

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali trovano formale definizione nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025. L'architettura del PSA prevede una struttura a livelli gerarchici: gli obiettivi strategici, intesi come linee di indirizzo che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di programmazione, gli obiettivi operativi che declinano l'obiettivo strategico rispetto alla meta prefissata (target) con orizzonte temporale di monitoraggio annuale ed infine le linee d'azione, attraverso cui precisare e dettagliare il percorso di attuazione di uno specifico obiettivo operativo. Il PSA riporta indicazione dei soggetti responsabili della realizzazione di quanto prefissato. Il PSA 2023-2025 è stato approvato nella seduta congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, successivamente revisionato a seguito dell'avvicendamento della nuova Governance e portato nuovamente in approvazione in seduta congiunta SA-CdA del 7 novembre 2023. Il documento è accessibile alla pagina (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>).

La definizione delle Linee Strategiche per il Triennio 2023-2025 si basano sugli esiti del precedente PSA, tengono conto dell'indirizzo politico del Rettore e di momenti di confronto con gli Stakeholders interni ed esterni. A questo proposito si cita, quale momento di condivisione a dimostrazione della capacità dell'Ateneo di individuare il contesto di riferimento, la Conferenza di Ateneo "Università è Territorio. Progettiamo insieme il Piano strategico dell'Università" svolta nelle giornate 3-6 ottobre 2022 (<https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio>).

Come emerge dall'analisi documentale, la Conferenza di Ateneo si è articolata in un momento plenario, iniziale sulle politiche universitarie, in nove tavoli programmatici focalizzati su tematiche specifiche e si è conclusa con un ulteriore momento plenario finale, la Consulta d'Ateneo, in cui il Rettore ha pubblicamente presentato gli obiettivi strategici e operativi del triennio 2023-2025 emersi come sintesi dei tavoli programmatici e dell'indirizzo rettorale. L'analisi del contesto interno ed esterno, alla base della definizione del PSA, è supportata da una analisi SWOT che ha consentito all'Ateneo di ottenere una visione integrata delle dimensioni relative alle risorse umane, all'organizzazione, alla salute finanziaria e alle risorse strumentali e tecnologiche dell'Università di Foggia in relazione al contesto in cui opera. Come di consueto l'analisi SWOT si concretizza con punti di forza, punti di criticità, opportunità e minacce che, a parere del Nucleo, appaiono, nel PSA, adeguatamente dettagliate e sulla base delle quali l'Ateneo è stato in grado di individuare cinque distinti ambiti strategici di intervento:

- *Didattica e Internazionalizzazione (DI), articolata nel triennio su tre obiettivi (strategici): aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1), promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2), favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3).*
- *Ricerca, con l'individuazione di due obiettivi strategici: promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1), potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2).*
- *Impatto e Responsabilità Sociale (IRS), con i seguenti due obiettivi strategici: Incrementare l'impatto e la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio (IRS.1), promuovere lo sviluppo culturale, l'innovazione e la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dei territori e dell'Ateneo (IRS.2).*
- *Risorse Umane e Benessere (RUB), ambito strategico che mira all'inclusività e all'ascolto, con tre obiettivi strategici: valorizzare studenti e alumni (RUB.1), promuovere il benessere organizzativo (RUB.2), valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori (RUB.3).*
- *Città Universitaria (CU), con attenzione alla riorganizzazione, valorizzazione, mantenimento e sostenibilità degli spazi di UNIFG tenuto conto della dislocazione multipolare degli spazi all'interno del tessuto cittadino. L'ambito*

prevedere gli obiettivi strategici: riqualificare e ristrutturare gli spazi acquisiti (CU.1), Manutenerne e individuare ulteriori spazi per la realizzazione delle missioni, della gestione e delle attività istituzionali dell'Ateneo in coerenza con la pianificazione strategica (CU.2).

Come detto in precedenza, nel PSA ciascun obiettivo strategico trova declinazione in obiettivi operativi con indicazione della responsabilità politica e delle linee di azione; segue l'individuazione degli indicatori con dettaglio del valore iniziale e target triennale.

Il PSA si ricollega ad altri documenti strategici quali la Programmazione Triennale del Ministero dell'Università (PRO3), il Bilancio di Ateneo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), i Piani Strategici dei Dipartimenti, le Politiche di Ateneo per la Qualità, quelle per l'Offerta Formativa, il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio (PSSE).

Fondamentale, ai fini della verifica dello stato di avanzamento delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi, è l'attività di monitoraggio del PSA rendicontata nel documento Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, trattato nella sezione successiva.

Infine, in merito alla capacità di comunicare obiettivi e target alla comunità accademica e alle strutture interessate, si ha ragione di ritenere che le modalità organizzative che l'Ateneo si è dato per divenire al Piano strategico attraverso i tavoli programmatici e, soprattutto, l'organizzazione dell'evento della Conferenza di Ateneo, costituiscano valide iniziative di condivisione e comunicazione degli obiettivi su cui il Nucleo avrà modo di esprimersi in termini di efficacia in una fase successiva.

Il PSA (sez. 2.3) richiama le Politiche di Ateneo per l'AQ di cui si ha evidenza formale nelle pagine web dedicate all'Assicurazione della Qualità. In tale sezione sono presenti i documenti:

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2024-2025, con riferimento all'obiettivo strategico DI - Didattica e Internazionalizzazione. Dopo una rendicontazione dei requisiti di Ateneo per l'offerta formativa e della relativa sostenibilità, il documento entra nel merito delle politiche e delle azioni da intraprendere, ricollegandosi in maniera coerente a quanto riportato nel Piano strategico 2023-25.

Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo. Il documento appare descritto in maniera più sintetica rispetto al precedente, ma è comunque coerente con quanto riportato nel Piano Strategico in riferimento all'obiettivo – strategico – dell'ambito della ricerca

Politiche della Qualità della Terza Missione di Ateneo. Anche per questo documento vi è coerenza con il corrispondente ambito descritto nel Piano Strategico. Per ogni azione vi è il dettaglio degli indicatori di monitoraggio.

Nel complesso si può affermare che l'Ateneo, attraverso il Piano Strategico e le Politiche, definisce formalmente la propria visione della qualità della didattica (coerente con gli standard e Linee Guida Europei - ESG), della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali. Tale visione è declinata in maniera adeguata attraverso Politiche, Strategie ed Obiettivi con individuazione di indicatori e target, adeguatamente monitorati.

In riferimento all'indicatore qualitativo previsto da ANVUR per questo punto di attenzione, il Nucleo rileva un significativo grado di integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance – sezione Performance del PIAO - come dettagliatamente riportato nella Seconda parte della presente Relazione.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La struttura organizzativa e di governo dell'Università di Foggia si articola nel rispetto dei criteri dettati dalla L. n.240/2010, recepiti dallo Statuto di Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifica nel corso del 2021: il nuovo testo statutario è stato emanato con D.R. n. 5296-I/2 Rep. DR 175-2022 del 26 gennaio 2022. Sono Organi di Ateneo:

- > gli Organi di governo;
- > gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia.

In tema di disciplina regolamentare (Statuto - art.10) si fa riferimento al Regolamento Generale di Ateneo (11/03/2022) in cui sono trattate le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Università. Il documento riporta con dettaglio le norme in materia di costituzione degli Organi di Ateneo (Titolo I) e di funzionamento (Titolo II). Sono presenti ulteriori regolamenti di carattere generale accessibili dalle pagine di ateneo (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/regolamenti-generalis>)

L'architettura del sistema di governo è anche descritta in Regolamenti di ambito. Il Regolamento Didattico di Ateneo (28/11/2023) tratta l'organizzazione, in termini generali, delle attività didattiche con indicazione delle strutture periferiche (Dipartimenti, CPDS, CdS) e relative attività. L'ambito della Ricerca è regolamentato da ulteriore documentazione di carattere specifico: si citano il Regolamento per il Dottorato di Ricerca (29/09/2023) e quello relativo all'istituzione e al funzionamento delle Scuole di Dottorato – intese come aggregazione di più corsi di dottorato - per le quali è prevista una fase di valutazione triennale di efficienza organizzativa da parte del Senato Accademico sulla base di rapporti periodici del Comitato Scientifico (art.9) in qualità di organismo di indirizzo e di garanzia scientifica della Scuola. I Dipartimenti, in quanto strutture istituzionalmente deputate all'organizzazione ed al sostegno dell'attività di ricerca, collegano tali attività svolte nel proprio ambito con quella di impulso della Scuola.

Le strutture dipartimentali sono opportunamente regolamentate, in termini di organizzazione e funzionamento, con dettagli riportati nella relativa documentazione (Regolamenti per singolo Dipartimento) accessibile in rete.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Foggia riporta la data del 11 aprile 2016 ed è strutturato in tre sezioni. Nella parte iniziale di tale documento è presente l'architettura del sistema AQ con breve indicazione dei diversi attori e delle fonti documentali principali. L'Ateneo rappresenta lo scopo del documento come "la descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Foggia (Sistema AQ Unifg), cioè dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a praticare l'autovalutazione e a produrre adeguata fiducia che i Corsi di Studio siano progettati e realizzati in modo efficace e che siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA". Segue poi informazione relativa alle Modalità operative per l'attuazione della politica per la qualità di Ateneo e dei CdS, con alcuni concetti riconducibili al TQM (Total Quality Management) e alle ISO 9000 (versione 2008), ed elencazione di Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative del sistema AVA (All. F – DM 47/2013). Nella seconda parte del documento si entra nel dettaglio del sistema AQ e del modello seguito dall'Ateneo per l'implementazione dei processi che, tuttavia, essendo il documento datato, fa riferimento a passati modelli AVA. Nella terza parte del documento si riportano informazioni sul sistema di AQ dei CdS con dettaglio delle figure di responsabilità.

Il documento Flussi informativi tra gli attori responsabili di AQ di Ateneo integra il sistema di AQ con lo scopo di rendere esplicite le interazioni tra i diversi soggetti. Il documento può essere di interesse dal punto di vista operativo ma l'assenza di un riferimento temporale (non è presente la data di approvazione) rende difficile una valutazione sulla attualità e consapevolezza dei flussi, e sulla effettiva condivisione. Si suggerisce pertanto di aggiornare e integrare il documento per tutti i flussi informativi che riguardano i diversi ambiti di attività dell'Ateneo al fine di poter esprimere un giudizio di efficacia della comunicazione e interazione tra tutti i soggetti coinvolti.

E' invece aggiornato (7 settembre 2023), ben organizzato e allineato al modello AVA3, il documento che descrive Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica. Si ha evidenza del Sistema AQ per la didattica dell'Università di Foggia, ossia dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessarie a realizzare l'autovalutazione. Il documento richiama le Politiche della Qualità definite dall'Università di Foggia e fa riferimento allo Statuto e al Piano strategico nelle loro ultime versioni. È presente una sezione specifica relativa alla gestione documentale del sistema di AQ della Didattica, oltre ad una chiara individuazione degli attori coinvolti nei processi, sia a livello centrale che periferico, con relativi compiti e responsabilità.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca è stato approvato dal Senato Accademico a maggio 2022 e descritto nel relativo documento. Sono individuati i processi che regolano le fasi di Pianificazione, Attuazione, Valutazione e Interventi, così come gli attori del sistema AQ e relativi compiti, e la documentazione prodotta. Il documento di Ateneo si integra con i sistemi AQ a livello dipartimentale descritti e rendicontati nelle Relazioni AQ Ricerca e Terza missione.

Analoga organizzazione, in termini di articolazione del sistema AQ e documentazione, è presente per l'ambito della Terza Missione (Sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione: https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-03/Sistema%20AQ%20TM_0.pdf)

Nel complesso si può quindi affermare che l'Ateneo si è dotato di un modello organizzativo di governo e di un sistema di AQ adeguati all'implementazione delle proprie strategie e politiche. La disponibilità di Regolamenti e documentazione di varia natura, accessibili in rete, consente di esprimere un giudizio positivo in merito alla definizione e comunicazione dei ruoli delle diverse componenti della struttura organizzativa e di gestione dei processi di AQ.

Considerando validi i documenti che descrivono i processi ed il sistema AQ per i singoli ambiti di attività (didattica, ricerca, terza missione/impatto), il Nucleo raccomanda una revisione del documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Foggia al fine di avere una visione complessiva dell'architettura e dei flussi informativi.

A.3 – Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati

Lo stato di avanzamento delle azioni svolte dall'Ateneo per implementare gli Obiettivi Strategici e gli Obiettivi Operativi è tenuto sotto controllo e verificato nel documento Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. Il documento riporta gli indicatori definiti nel PSA per ciascun ambito strategico, il valore iniziale, il valore al 31 ottobre 2023 – data del monitoraggio intermedio – ed il valore target.

A parere del Nucleo, il documento è di interesse per le sue finalità ma, nel contempo, non descrive la metodologia ed i criteri di monitoraggio, né chi gestisce il processo ed i feedback che ne conseguono. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente importante nel caso in cui il monitoraggio intermedio metta in evidenza elementi di criticità o comunque da attenzionare nel caso in cui i risultati ottenuti si discostino dai risultati attesi. Si suggerisce pertanto all'Ateneo un'azione in tal senso ricordando che è fondamentale, a fronte di una iniziativa di monitoraggio, individuare le cause di risultati non soddisfacenti.

Si ricorda che i risultati del monitoraggio devono essere sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Pertanto, il documento così integrato deve essere portato agli Organi e discusso collegialmente affinché si abbia consapevolezza dello stato di avanzamento di strategie, obiettivi e politiche.

Azioni e momenti di monitoraggio sono anche riportati nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2024-2026

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-02/piano-integrato-organizzazione-piao-2426.pdf>) (PIAO Sez.IV-Monitoraggio Albero del PIAO) in cui afferma che l'attività è svolta dall'Ateneo semestralmente nel triennio (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno). Si riporta informazione dei momenti (due) e dei soggetti direttamente coinvolti: un primo momento riguarda il processo di autovalutazione che sarà gestito dai Dirigenti sotto la supervisione del referente di Ateneo per il PIAO e, quindi, una valutazione esterna che, come da indicazione ministeriale, con riferimento alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", è in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione e quindi al NVA. Il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance della sottosezione "Organizzazione e capitale umano" (Sez. III del PIAO) sarà effettuato sempre dal NVA, ma su base triennale. Il monitoraggio degli indicatori di valore pubblico avverrà contestualmente al monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, previsto ogni anno al 30 giugno, come riportato nel documento Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. Il monitoraggio della sola sottosezione dedicata all'organizzazione delle risorse umane e alla sua coerenza con gli obiettivi di valore pubblico, performance e anticorruzione avverrà su base triennale. Gli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale saranno sottoposti a monitoraggio intermedio nelle modalità previste dal SMVP (<https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>)

In tema di monitoraggio il Nucleo prende atto della considerazione fatta dal Presidio Qualità di Ateneo (precedente composizione), riportata nella relativa Relazione Annuale 2021-2023, in cui si afferma che "Il potenziamento e l'accessibilità dei data set costituisce elemento essenziale, affinché possa svolgersi un monitoraggio continuo e si possano meglio supportare le attività previste", indicando espressamente come area di miglioramento: "Dedicare maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di UniFG (Didattica, Ricerca, e Terza Missione), investendo maggiormente sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente".

A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I documenti strategici di Ateneo trattati in A.1 ed il sistema di monitoraggio adottato (A.3) a livello centrale e periferico costituiscono l'input primario per il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo, attività che si avvale anche della valutazione del Nucleo il quale si esprime, per quanto di competenza, in merito all'attuazione di Politiche e Strategie e del conseguimento degli obiettivi. Per quanto riguarda, invece, l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il PQA è intervenuto con la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dell'Assicurazione della Qualità, predisponendo l'aggiornamento delle Linee Guida e del format utilizzato per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, adeguando i suddetti documenti al nuovo modello AVA 3.0 così come pubblicato al seguente link di Ateneo: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-08/aq-linee-guida-compilazione-riesame-ciclico.pdf>. Il PQA ha, inoltre, censito e calendarizzato i tempi entro cui predisporre il Rapporto di Riesame Ciclico. Nello specifico, il Rapporto di Riesame Ciclico consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS fondata sui requisiti di qualità definiti da ANVUR che ha lo scopo di verificare il permanere dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento, la corrispondenza tra obiettivi e risultati, l'efficacia della gestione del CdS. Il Riesame Ciclico include, inoltre, la ricerca delle cause di eventuali criticità e aree di miglioramento da affrontare con l'indicazione delle azioni correttive da realizzare nel ciclo successivo così come pubblicati al seguente link di Ateneo: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-ateneo-e-linee-guida>. Per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo approva la documentazione inerente i processi di AQ predisposta e proposta dal PQA nell'ambito delle sedute di SA e CdA. La relazione annuale del PQA 2021-2023 è stata oggetto di discussione e approvazione nella seduta del Presidio 24.04.2024

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Si premette che il Nucleo, relativamente al fatto che l'Ateneo assegni agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, così come assicuri che la loro partecipazione sia sollecitata e praticata a tutti i livelli, può esprimere al momento un parere sulla base della sola analisi documentale.

Ciò premesso si riscontra che lo Statuto (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>), riguardo la composizione degli Organi di Governo, prevede (art.15) la rappresentanza in Senato accademico di cinque studenti individuati per ciascuna delle aree didattico-scientifico-culturali definite dal senato accademico stesso e due studenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione (art.18). È previsto il Consiglio degli studenti (art. 25) quale organo di rappresentanza della componente studentesca. Rappresentanti studenti sono presenti anche nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio Qualità di Ateneo, oltre alle strutture periferiche quali i consigli di Dipartimento, le CPDS, i Dottorati di Ricerca ed i gruppi AQ-CdS. È prevista la loro partecipazione in alcune commissioni istruttorie: la Commissione di Elaborazione delle Politiche di Ateneo sull'Offerta Formativa è stata integrata con la partecipazione del Presidente del Consiglio degli Studenti. La componente studentesca dei CdS è coinvolta nella valutazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello e nei corsi di dottorato. A questo proposito, un importante momento di partecipazione degli studenti è rappresentato dalla "Settimana dello Studente", iniziativa che tende a rendere noti i risultati della valutazione della didattica e a stimolare la compilazione dei questionari in maniera consapevole da parte degli studenti rafforzando in loro la fiducia dell'impatto delle loro opinioni sulle scelte e azioni dei responsabili della didattica.

Nello specifico, si evidenzia anche come sul sito web sia fruibile una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (gennaio 2017) che tratta (art.7) il Governo dell'Università e le rappresentanze studentesche. Ulteriore documentazione è presente alla pagina <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/carta-diritti-doveri-studenti-2017.pdf>

A parere del Nucleo dall'analisi documentale emerge un adeguato coinvolgimento della componente studentesca ai diversi livelli il cui ruolo attivo potrà essere verificato con incontri che il Nucleo programmerà in sede di audit.

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 – Risorse umane

Per quanto riguarda il Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca (B.1.1) l'Ateneo analizza i Piani strategici dei Dipartimenti ove ciascuno di essi formula anche una pianificazione del proprio rafforzamento in termini di docenza e ricerca segnalando le proprie priorità (alta, media, bassa) con riferimento ai singoli gruppi disciplinari (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-fabbisogno-personale-docente.pdf>). Sulla base di questi elementi, l'Ateneo, in pieno accordo con gli obiettivi del proprio PSA, procede alla stesura del piano assunzionale man mano che si rendano disponibili le risorse. L'utilizzazione dei Punti Organico destinati al personale docente viene definito nel rispetto dei vincoli di legge vigenti oltre che del DPCM recante gli indirizzi della programmazione triennale, di prossima adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 4 e 5, del D. Lgs n. 49/2012.

Per quanto riguarda l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse l'Ateneo, dal 2020, ha adottato un apposito regolamento (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-fabbisogno-personale-docente.pdf>). Il Senato Accademico ha istituito, nella seduta del 6.12.2023, una Commissione composta dai Direttori di Dipartimento con il compito di definire le politiche di reclutamento del personale e i criteri di riparto dei punti organico sui piani ordinari e straordinari. La predetta Commissione, nella riunione del 18 e 19.01.2024, ha approvato una proposta di riparto dei punti organico del Piano straordinario assunzionale B (anno 2024) da sottoporre agli organi centrali di governo dell'Università. Tale proposta è stata approvata nella seduta congiunta CDA e SA del 27.03.2024. La citata Commissione ha poi elaborato una proposta di utilizzo programmatico del turn over anno 2023, assegnato all'Ateneo con D.M. n. 1560 del 01.12.2023 per un totale di n. 14,08 punti organico, adottando i criteri e il relativo algoritmo per il riparto dei punti organico tra le aree didattico-scientifiche dell'ateneo. Risulta tuttavia che tale proposta, ed il relativo utilizzo, non sia stata, ad oggi, approvata dagli Organi. La direzione generale e i dirigenti hanno sottolineato anche formalmente la necessità, in linea con le previsioni di legge in materia di programmazione universitaria e le Linee Guida Anvur sul sistema AVA 3, di: elaborare dei criteri per il riparto del contingente assunzionale ordinario anno 2023 assegnato all'Ateneo da ultimo con il DM 1560/2023 (14,08 pp.oo.), per la conseguente adozione del documento di programmazione triennale (2024-2026), come prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 49/2012; che il riparto dei punti organico da operare in base a criteri predefiniti, dovrà tener conto dei necessari accantonamenti da predisporre a monte, prima del riparto stesso (delta per l'upgrade di RTD B già reclutati); che il documento di programmazione dovrà tener conto di tutti i vincoli di legge in materia e di quanto definito dal DPCM recante gli indirizzi per la programmazione del personale cui opera espresso richiamo il comma 5 del ridetto art. 4; che gli indirizzi attualmente vigenti sono quelli previsti dal DPCM 24 giugno 2021; che, in ossequio alla piena sostenibilità economica delle politiche di reclutamento occorre adottare una formale procedura di accantonamento progressivo di quote di punti organico per far fronte alle prossime cessazioni (a partire dal 2030) dei quindicenni di durata delle convenzioni di finanziamento di posti di personale docente stipulate con i vari enti finanziatori (Regione, ecc.).

In riferimento all'adozione dei criteri ed il relativo algoritmo per il riparto dei punti organico tra le aree didattico-scientifiche dell'ateneo, il Nucleo, considerando quanto in tal senso elaborato dalla Commissione dei Direttori di Dipartimento appositamente costituita, raccomanda una sollecita risposta da parte degli Organi di Governo. L'innalzamento del livello di qualificazione scientifica e didattica del personale docente e di ricerca dell'Ateneo è dimostrato dal fatto che l'Università di Foggia è stata uno dei primi atenei italiani (10.03.2010) a conseguire il riconoscimento HR Excellence in Research adottando una specifica "Strategia delle risorse umane per la Ricerca (HRS4R)" in piena aderenza alla Carta europea dei ricercatori e al Codice di condotta per il loro reclutamento (C&C), di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 2005.

La formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor è favorito dall'Ateneo con iniziative proprie. Nel 2023 sono stati erogati 10 moduli formativi ONLINE con un numero complessivo di 55 lezioni. I dati di Ateneo registrano un elevato tasso di partecipazione (quasi la totalità) tra ricercatori assunti e ricercatori che hanno cambiato ruolo.

Per quanto riguarda l'assegnazione di premi e/o incentivi a personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito, l'Ateneo ha assegnato premialità ai docenti appartenenti ai dipartimenti di eccellenza. Oltre a questa iniziativa, l'Ateneo ha adottato specifico regolamento per disciplinare le "Modalità per la valutazione delle attività didattiche, di ricerca e gestionali e per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali a professori e

ricercatori di ruolo dell'Università di Foggia". E' stata infine disposta l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti per l'attuazione di politiche di qualità nella didattica, ricerca e terza missione lasciando alla loro autonomia la definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse ai singoli docenti.

Una importante forma di ascolto del personale docente e di ricerca avviene in fase di definizione della programmazione strategica triennale con un'ampia consultazione territoriale (dettagliata in Ambito A) che parte ovviamente dall'ascolto attento del personale docente e di ricerca afferente ai singoli Dipartimenti. L'ultima consultazione risale all'ottobre 2022 (<https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio>). L'Ateneo ha inoltre aderito al programma Good Practice con specifici questionari rivolti al personale docente e di ricerca e al personale TAB finalizzato al miglioramento dei servizi. Nel febbraio del 2024 è stata inviata apposita email al personale docente e di ricerca invitandolo a partecipare ad una survey sui servizi. Esiste un canale di comunicazione costante tra Rettore e Direttori di Dipartimento ed in ogni caso l'elevato numero di deleghe che coinvolgono docenti di tutti i Dipartimenti garantisce una regolare forma di ascolto. Sarebbe tuttavia auspicabile una forma di ascolto di tipo collegiale, soprattutto a livello dei Direttori di Dipartimento, tale da consentire e rendere sistematica l'attività.

Per quanto riguarda il Reclutamento, qualificazione e gestione del personale TA (B.1.2) l'Ateneo adotta il Piano Integrato Attività e Organizzazione. La sezione 3.3 (pag.61 e ss.) del PIAO è dedicata al piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo si è dotato, sin dal 2022, di una mappatura dei processi amministrativi che viene monitorata e aggiornata in coerenza con i Piani Strategici e le attività amministrative derivanti dall'attuazione dei relativi obiettivi strategici. L'utilizzazione dei Punti Organico destinati al personale TA è oggetto del Piano Triennale di fabbisogno del Personale in una logica programmatica. Il PTFP attualmente vigente è quello relativo al triennio 2024-2026, adottato dagli Organi di Governo, nella seduta congiunta del 31.01.2024, successivamente aggiornato e approvato dagli Organi.

Il Nucleo apprezza il fatto che nell'ambito del PTFP 2021-2023, nella prospettiva di potenziare l'apparato amministrativo, siano stati assunti 3 Dirigenti Amministrativi. Il documento di organizzazione, adottato con D.D.G. n. 812 del 20 novembre 2023, ha previsto conseguentemente la creazione di tre Direzioni, nelle quali sono state incardinate le aree organizzative secondo una logica di affinità strategica di ruolo e di mission, complementarità e interdipendenza dei processi. Si apprezza, inoltre, l'istituzione dell'Area Processi di assicurazione della qualità, un'articolazione organizzativa autonoma dedicata alla ottimizzazione dei macro-processi che caratterizzano l'AQ. In riferimento ai criteri di cui si avvale l'Ateneo per il reclutamento, l'Ateneo ha adottato specifici regolamenti per disciplinare il reclutamento e lo sviluppo professionale del personale TAB ed esperti linguistici. Tali regolamenti sono aggiornati e adattati costantemente ai mutamenti di contesto e alla propria pianificazione strategica. E' presente inoltre un regolamento per lo smartworking, un regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità di genere ed ha attivato un servizio di counseling psicologico a beneficio dell'intera Comunità universitaria.

In riferimento alle iniziative per promuovere e sviluppare l'acquisizione di competenze ed esperienze, l'Ateneo ha adottato specifici strumenti per favorire la staff mobility (hanno partecipato di recente 19 dipendenti); ha inoltre scelto l'indicatore del numero di dipendenti sul totale interessato a programmi di staff mobility quale indicatore della PRO3. Al termine della mobilità la valutazione dell'efficacia del percorso viene riservata al superiore gerarchico che ha autorizzato la missione.

Relativamente al fatto che sia presente una programmazione delle attività del personale TA, si riscontra che il Piano della performance, nell'ambito del PIAO, attribuisce alle direzioni amministrative obiettivi operativi discendenti e correlati agli obiettivi della pianificazione strategica secondo la logica del cascading. Le direzioni declinano, a loro volta, ulteriori obiettivi operativi ai responsabili delle aree aggregate in ciascuna direzione seguendo la medesima logica. Ogni semestre si opera quindi un monitoraggio intermedio delle attività per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale adozione di interventi correttivi/ di rimodulazione.

In riferimento alle iniziative promosse dall'Ateneo per favorire il giusto equilibrio tra vita privata e lavorativa, le principali iniziative hanno riguardato: il monitoraggio sul benessere organizzativo del personale, una valutazione sui fattori di rischio organizzativo e sullo stress lavoro, l'attivazione di un servizio di Counseling Psicologico a sostegno del personale che sperimenta situazioni di particolare difficoltà, l'individuazione di settori dell'organizzazione che necessitano di interventi di cambiamento e sviluppo organizzativo, le Politiche di intervento in attuazione della normativa sullo smartworking e idonea valutazione dell'efficacia di tali politiche, il potenziamento del sistema di welfare aziendale, l'adozione di un Codice di Condotta e di un Codice etico e di comportamento, l'avvio sperimentale di uno "Sportello di ascolto".

Le forme di ascolto prevedono un tavolo di confronto periodico con i rappresentanti dei lavoratori.

Per concludere, in riferimento alla dotazione di personale TAB di Ateneo emerge una situazione complessiva, a livello sia centrale che periferico, su cui è auspicabile un intervento della Governance in termini di potenziamento. Il Nucleo, pur consapevole della limitazione di Punti Organico, fa presente che una adeguata tecnostruttura è requisito essenziale per sostenere gli obiettivi strategici definiti nel PSA e la crescente complessità dell'Università.

B.2 – Risorse finanziarie

Per la definizione e attuazione di strategie di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo, si fa riferimento al PIAO – sezione Performance in cui, a specifici obiettivi operativi, è assegnato un budget che trova riscontro negli strumenti di programmazione. L'incremento del numero di obiettivi

operativi di III livello per i quali è riconosciuto un budget è l'obiettivo a cui tendere nel medio periodo, anche in ottica di progressiva introduzione del controllo di gestione.

In riferimento al fatto che vi sia correlazione tra pianificazione strategica e budget di Ateneo (triennale e annuali sia economico che degli investimenti) si riscontra che i budget sono redatti in esito a una negoziazione svolta attraverso tavoli tematici.

L'Ateneo dispone di un sistema di contabilità analitica ed è in procinto di dotarsi di un effettivo controllo di gestione. E' in atto, infatti, la messa a regime di apposito software di business intelligence di recente acquisizione che consentirà, previa interfaccia con i gestionali di contabilità già in dotazione, di dotarsi o implementare le attività correlate al controllo di gestione.

Riguardo gli indicatori di bilancio a supporto della sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, il Nucleo non rileva criticità. Gli attuali indicatori e l'FFO attestano una piena sostenibilità sostanziale: trend nettamente positivi si riscontrano sugli indicatori per le spese di personale e sull'indebitamento. Il Nucleo suggerisce un attento monitoraggio a previsione di una situazione futura, di medio-lungo periodo, che tenga conto dell'inevitabile tour-over del personale.

B.3 – Strutture

L'Ateneo ha dedicato alla pianificazione edilizia una intera sezione ("Città universitaria") della propria pianificazione strategica. Attraverso la predisposizione di un piano energetico, dimostra particolare attenzione alla gestione efficiente dei plessi in cui si esplicano le proprie attività didattiche, di ricerca e gestionali. E' presente un Piano di Sviluppo Strategico Edilizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24.03.2021 ed è in corso la formale costituzione di un gruppo di lavoro misto (docenti, tecnici, studenti) per l'adozione di linee guida finalizzate alla stesura di un nuovo piano triennale (2025-2027). La situazione del patrimonio immobiliare di ateneo è monitorata attraverso le piattaforme di censimento ministeriali e pubblicata sul profilo istituzionale. Il programma triennale dei lavori pubblici è aggiornato annualmente e pubblicato, anch'esso, sul profilo istituzionale.

In riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti, l'Ateneo ha aderito alla convenzione Consip Facility Management con un impegno economico quadriennale. Nell'ottica di una progressiva digitalizzazione dei processi di mappatura e gestione degli immobili l'Ateneo ha inoltre avviato il processo di modellizzazione digitale delle proprie infrastrutture. Per gli interventi manutentivi e di sviluppo edilizio di importo rilevante l'Ateneo ne ha previsto l'inserimento nei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi, in coerenza con la normativa vigente in materia.

L'accesso alle proprie infrastrutture e l'attenzione alle persone con disabilità è argomento che trova riscontro nella programmazione strategica edilizia (P.S. 2023-2025) in cui si tratta il tema dell'abbattimento progressivo delle barriere architettoniche. A questo proposito si ha evidenza dell'avvio di una iniziativa di una formale ricognizione dello stato dell'arte e di una programmazione degli interventi eventualmente necessari, da sottoporre agli Organi di Governo per la fase decisionale e attuativa.

Una iniziativa in tema di impiego ecologicamente sostenibile delle risorse riguarda l'attivazione di un servizio di monitoraggio dei consumi energetici ed idrici sui vari plessi e strutture. A questo scopo l'Ateneo ha dedicato una risorsa con compiti di Mobility Manager. Si ha evidenza del fatto che l'Ateneo fa parte della Rete delle Università sostenibili e adotta periodicamente iniziative per promuovere l'uso corretto delle risorse e il contrasto al loro non efficiente impiego.

B.4 – Attrezzature e tecnologie

In merito alla gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, l'ateneo ha da tempo adottato una politica di progressivo spostamento in cloud dei servizi informatici, in linea con le disposizioni del piano triennale per l'informatica adottato da Agid. LA conseguenza diretta si ha in una progressiva riduzione delle necessità manutentive su macchine e apparati fisici, curata direttamente dal personale interno.

La verifica di adeguatezza di attrezzature e tecnologie presenti nelle strutture decentrate/periferiche di Ateneo (Dipartimenti, Laboratori, ecc.) avviene anche se in assenza, al momento, di un processo formalizzato. Ciò consente, comunque, un monitoraggio della funzionalità delle dotazioni hardware e software ed interventi tempestivi in caso di necessità.

B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

In riferimento al fatto che l'Ateneo si sia dotato di sistemi informativi integrati si ha evidenza che è attiva una apposita struttura organizzativa deputata alla gestione delle informazioni denominata "Servizio Elaborazione dati e supporto alle decisioni" coordinata dal Delegato ai Sistemi informativi e controllo flussi dati. Attraverso finanziamenti PNRR l'Ateneo sta incrementando il numero delle proprie banche dati rese interoperabili con altre banche dati pubbliche rilasciando specifiche API, azione che il Nucleo giudica positivamente.

Anche attraverso la predisposizione di un'apposita struttura organizzativa deputata alla valorizzazione delle conoscenze denominata "Servizio per il trasferimento tecnologico" e la messa a punto di specifici Regolamenti (Regolamento brevetti e Regolamento Spin-off), l'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione

delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale.

Per quanto attiene gli strumenti di comunicazione, l'Ateneo promuove costantemente la disseminazione della conoscenza prodotta nei propri laboratori grazie ad iniziative periodiche (es. "La notte dei ricercatori europei") e attraverso la realizzazione di iniziative di public engagement finalizzate anche ad una 'trasformazione' del territorio mediante le arti e il pensiero (es. "La città che vorrei"). L'Ateneo è attivo nell'organizzazione di eventi e momenti di disseminazione delle proprie attività rivolti alla Società.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Come già riportato in Ambito A, appare adeguatamente definito ed allineato al modello AVA3 il Sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo nelle componenti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il Nucleo apprezza l'individuazione, dal maggio 2023, di una figura specifica nel ruolo di "delegata al coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento" con la finalità di "supportare" e "rafforzare" le attività del PQA e degli uffici competenti, in sinergia con il Presidente del PQA, in primis, ma non solo, finalizzate ai processi di accreditamento periodico e alla visita dei CEV in programma nel 2025. Oltre all'individuazione di tale figura, il Nucleo ritiene importante l'azione di Ateneo nel costituire uno specifico Ufficio di supporto al PQA, Presidio che, si ricorda, è di recente nomina nella sua attuale composizione e direzione (DR del 18/03/2024).

Secondo il Regolamento di Ateneo, l'organizzazione del PQA prevede una struttura in gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, ai processi AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione le cui attività istruttorie fanno capo ai rispettivi docenti delegati rettorali, membri di Presidio. Formalmente tale composizione favorisce l'implementazione dei processi AQ e l'attività di autovalutazione e riesame nei tre ambiti istituzionali di Ateneo, come rendicontato nella Relazione del precedente Presidio relativa al periodo 2021-2023.

Nonostante le occasioni di incontro tra Nucleo e Presidio siano state, al momento, limitate per le recenti nomine del Coordinatore di Presidio e dell'attuale composizione di Nucleo, dalla documentazione si ha evidenza dei compiti attribuiti a ciascun gruppo di lavoro a supporto dell'autovalutazione, valutazione e riesame. Rientrano nelle mansioni l'analisi delle indicazioni ANVUR e ministeriali e la conseguente informativa alle strutture e ai soggetti coinvolti, la programmazione di incontri mirati di approfondimento e formazione su specifici temi, la predisposizione di specifiche Linee Guida, la revisione e il monitoraggio delle azioni svolte e della documentazione prodotta ed azioni a sostegno dell'autovalutazione e riesame nei diversi contesti.

Il supporto fornito dal PQA ed i relativi documenti prodotti sono reperibili sul sito di ateneo (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita>), aggiornato attraverso l'inserimento della documentazione in forma pubblica per la libera consultazione. A questo proposito il Nucleo prende atto che le pagine web sono in corso di adeguamento a seguito dei lavori di una specifica commissione per il restyling dei siti web di Ateneo e di Dipartimento.

Dalla Relazione PQA 2021-23 emerge un adeguato e diversificato contributo nel predisporre Linee Guida ed altra documentazione a supporto dei processi AQ, utile per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, la SUA-CdS e SUA-RD, per la redazione della Relazione Annuale delle CPDS, il supporto ai CdS per l'analisi e i commenti alle SMA. Nel corso del 2023, il Presidio è stato impegnato nella revisione delle LG in coerenza con le modifiche introdotte dal sistema AVA3 e, a completamento delle indicazioni utili per la progettazione e il monitoraggio (autovalutazione e riesame) dei CdS, il PQA ha messo a punto una guida operativa per la corretta compilazione della Matrice di Tuning. Sono in fase di elaborazione le nuove Linee Guida AQ per il monitoraggio delle attività di Ricerca e l'aggiornamento delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati per le quali è stato definito, di recente, uno schema di analisi dei risultati della valutazione delle loro opinioni che sarà inserito ad integrazione di quanto previsto dalle relative LG.

Si apprezzano anche le iniziative di formazione/informazione mirate alla diffusione della cultura per la qualità a tutti i livelli di Ateneo. In tale ambito le iniziative realizzate nel 2023 sono parzialmente descritte nell'ultima relazione del PQA. Al riguardo, va precisato che è in fase di aggiornamento la relativa pagina del sito di Ateneo, ove saranno aggiunte tutte le attività svolte da settembre 2023 in poi, incluso il seminario "ANVUR incontra l'Università di Foggia" tenutosi a Foggia il 18 dicembre 2023. Corre l'obbligo aggiungere che il PQA nella riunione del 22.07.2024 (prot. 47393- II/22 del 12/09/2024) ha approvato la pianificazione delle attività di formazione nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità per il triennio 2024-2026, con l'obiettivo di programmare una serie di attività formative a sostegno dell'acquisizione e dell'aggiornamento di specifiche competenze, funzionali al miglioramento continuo della gestione dei processi di Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione, destinate al personale docente, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti.

Si ha informazione che il Presidio ha di recente approvato una scheda per il monitoraggio delle attività formative realizzate.

Gli esiti di tali iniziative e della loro valutazione di efficacia saranno oggetto di rendicontazione nella Relazione del Presidio 2025 e nella Relazione di Nucleo del prossimo anno.

Sembra più debole, invece, il contributo sui processi AQ per il Dottorato di ricerca che vede la predisposizione di Linee Guida a fine 2023 che dovranno essere opportunamente divulgate ed applicate. In tal senso, da recenti colloqui con il Presidente del PQA emerge una programmazione di attività i cui risultati saranno riportati, anche in questo caso, nella Relazione del Nucleo del prossimo anno. Ulteriore ambito di intervento su cui il Presidio intende impegnarsi, come riportato nella relazione, riguarda un potenziamento di azioni sui processi AQ della Ricerca e della Terza missione.

In ogni caso il Nucleo si riserva di verificare l'effettiva applicazione e comprensione dei processi di AQ, a tutti i livelli e nei diversi ambiti, e quindi il supporto fornito dall'ateneo, attraverso un diversificato piano di audizioni da programmare e sviluppare a partire dal prossimo anno (vedi sezione 1.4 – Strutturazione delle audizioni).

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle diverse componenti del personale di ateneo nei processi di AQ e di autovalutazione, è ragionevole esprimere un parere di adeguatezza, almeno da quanto emerge dall'analisi documentale, aspetto che comunque dovrà essere confermato attraverso il piano delle audizioni. Si apprezza il fatto che il Regolamento del Presidio preveda il coinvolgimento della componente studentesca designata dal Consiglio degli Studenti, di figure apicali di delegato, di referenti AQ dipartimentali e di unità di personale amministrativo. Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale e da quanto riportato dalle CPDS si ha evidenza di un adeguato coinvolgimento dei diversi attori del Sistema di AQ; la componente studentesca è coinvolta sia in ambito CPDS sia attraverso la valutazione della didattica con questionari erogati dall'Ateneo. I dottorandi sono coinvolti nella valutazione attraverso un questionario che il PQA ha erogato in maniera autonoma, in attesa di una procedura informatizzata e sistematica, per una prima rilevazione (2024) dei livelli di soddisfazione agli studenti del primo e secondo anno, seguendo lo schema ANVUR. Il livello di soddisfazione dei dottori di ricerca è gestito e fa riferimento ad AlmaLaurea.

Per concludere, il Nucleo vuole evidenziare l'importanza di diffondere capillarmente ed incrementare la "cultura dell'autovalutazione", attività che si ritiene debba essere svolta in primo luogo dal Presidio, avvalendosi anche della figura di delegato individuata dall'Ateneo, per una sempre maggiore sensibilizzazione ai processi di AQ.

La documentazione prodotta dall'Ateneo a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità appare adeguatamente dettagliata e strutturata per gli ambiti della didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Il Nucleo raccomanda tuttavia una revisione del documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Foggia e dei relativi flussi informativi.

Il Nucleo valuta positivamente la modalità operativa del PQA in Gruppi di Lavoro per area tematica che consente di trattare e fornire supporto specifico alle diverse strutture di ateneo. Apprezza l'individuazione di una figura specifica nel ruolo di "delegata al coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento", ancorché di recente nomina, e la costituzione di uno specifico Ufficio di supporto al PQA. A parere del Nucleo tali iniziative favoriscono la cultura dell'autovalutazione e la diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli.

Anche sulla base di quanto riportato nella Relazione Annuale redatta dal precedente Nucleo, si apprezza il supporto fornito dal PQA nel predisporre ed aggiornare le Linee Guida a supporto dei processi di AQ e le iniziative di formazione/informazione, attività che saranno potenziate dal nuovo Presidio. Il Nucleo si riserva di verificare l'effettiva applicazione, comprensione e coinvolgimento attivo dei diversi soggetti sui processi di AQ attraverso un diversificato piano di audizioni da programmare nel prossimo futuro.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA è il soggetto principalmente deputato al monitoraggio sistematico e alla valutazione di efficacia del Sistema di AQ, e alla verifica dello stato di avanzamento delle Politiche stabilite dalla Governance. In tal senso, il Presidio ha fornito supporto per:

- proposte di attivazione di nuovi percorsi formativi ai fini dell'accreditamento iniziale, con particolare attenzione ai documenti di progettazione;*
- attività di riesame dei percorsi formativi e redazione del RRC sulla base di Linee Guida appositamente predisposte, in coerenza con il modello AVA 3, e programmazione temporale delle attività;*
- predisposizione dei quadri SUA CdS e controllo della documentazione, completezza di informazione;*
- coordinamento per la rilevazione TECO 2023 su alcuni CdS in ambito professioni sanitarie (Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche su diverse sedi e Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico)*
- coordinamento e supporto per la rilevazione delle opinioni degli studenti e supporto per gli eventi (due volte/anno) della "Settimana dello Studente". Le attività si sono svolte nel corso dell'anno 2023 su impulso del PQA, come da apposite Linee Guida per la Settimana dello Studente. Il Presidio ha definito e comunicato le finestre di apertura e di chiusura della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica ai Dipartimenti, i quali hanno definito le date nelle quali svolgere la settimana dello studente informandone il Presidio. A questo proposito, per il nuovo anno accademico 2024/2025, il PQA ha già inviato la consueta comunicazione ai Direttori di Dipartimento per l'avvio delle attività della settimana dello studente per il primo semestre, trasmessa al NVA per conoscenza. Sulla pagina web di Ateneo, al seguente link <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>, sono riportati tutti i report con i risultati delle*

rilevazioni effettuate;

- organizzazione del lavoro e monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni delle CPDS per la predisposizione della Relazione Annuale; a questo proposito si fa presente che l'organizzazione del sistema di AQ dell'Università di Foggia prevede l'istituzione di Commissioni Paritetiche a livello dipartimentale. A parere del PQA (Relazione del Presidio 2021-2023) si riscontra un accresciuto grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDS nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti. Nella maggioranza dei casi le CPDS hanno consolidato la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ, elaborando e promuovendo buone pratiche e svolgendo un costante ruolo di stimolo per i CdS. Anche per questo aspetto il Nucleo effettuerà un riscontro in occasione delle audizioni.

- attività svolta dai CdS per l'analisi e l'interpretazione delle SMA;

- attività di coordinamento nella compilazione dei syllabi;

- monitoraggio dello stato di avanzamento (follow-up) delle azioni intraprese dall'Ateneo, a livello centrale (sede) e periferico (CdS, Dipartimenti), a seguito delle indicazioni della CEV in fase di accreditamento periodico. Il monitoraggio delle attività di Terza Missione dei Dipartimenti e dell'Ateneo è stato avviato nel febbraio 2023 dall'Area Terza Missione, in conformità delle tempistiche indicate dal Presidio. I rapporti prodotti dai singoli Dipartimenti con il supporto del personale tecnico amministrativo sono stati analizzati dalla Commissione di Terza Missione di Ateneo. Per gli esiti del monitoraggio dei risultati della terza missione – anno 2023 si rimanda alle pagine: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/terza-missione-monitoraggio-risultati-2023-cda.pdf>; <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/terza-missione-monitoraggio-risultati-2023-sa.pdf>.

I risultati delle attività di monitoraggio effettuate dal Presidio e le Valutazioni di Efficacia del Sistema di AQ vengono comunicate - dal Presidio - al Nucleo di Valutazione e, contestualmente, alla Governance per la presa in carico di eventuali criticità. La relazione annuale del PQA 2021-2023 è stata discussa in Senato il 17/04/2024 ed in CdA il 24/04/2024.

Il Nucleo prende atto di quanto riportato nella Relazione Annuale di Presidio 2021-2023 e di quanto il nuovo Presidio ha programmato di fare a supporto dei processi di AQ di Ateneo il cui monitoraggio, e relativi esiti, saranno oggetto di futura verifica da parte del Nucleo.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

Per questo punto di attenzione il Nucleo, per le motivazioni già dette, può esprimere una valutazione sommaria essenzialmente basata sull'analisi della documentazione pervenuta tra cui la relazione del PQA 2021-23, la programmazione delle attività del nuovo Presidio ed alcuni incontri avviati con alcune componenti e strutture di Ateneo.

Ciò premesso si ritiene che, nel complesso, il Sistema di Assicurazione della Qualità, la relativa architettura ed i processi correlati, così come attualmente impostati, consentano la realizzazione delle politiche e delle strategie di Ateneo.

Parimenti, si ritiene che le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate a livello di Ateneo e a livello di CdS siano nel complesso efficaci, almeno da quanto emerge dalla lettura delle schede che le diverse strutture hanno fornito in risposta alle indicazioni ANVUR della precedente visita di accreditamento.

Si può affermare che, nel complesso, il sistema appare maggiormente consolidato nell'ambito della didattica, come dimostrano i risultati presenti nel cruscotto ANVUR e come riportato dal Nucleo precedente nelle proprie rendicontazioni. Avviato, e come tale non ancora sistematico, il Sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca i cui esiti potranno essere valutati in una fase successiva.

Anche se da confermare attraverso un adeguato piano di audizioni, si ritiene debbano essere rafforzati i processi di AQ in ambito Ricerca e Terza missione/impatto sociale, ambiti che dovranno essere particolarmente attenzionati e sostenuti dal Presidio Qualità di Ateneo.

Il Nucleo manterrà la prassi adottata in passato nel trasferire i risultati delle proprie attività di valutazione del Sistema di AQ al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti

La visione di Ateneo sul complesso dell'offerta formativa e le relative potenzialità di sviluppo, anche in termini di internazionalizzazione e di esigenze delle parti sociali e del territorio trova evidenza in uno dei cinque ambiti - Didattica e Internazionalizzazione (DI) - del Piano Strategico 2023-25 approvato dal SA il 21/12/2022 (<chromeextension://efaidnbnmnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>).

Nel triennio di riferimento, la strategia di Ateneo per la didattica è articolata su tre obiettivi: aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1); promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2); favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3). Ciascun obiettivo è declinato, all'interno del Piano, in obiettivi operativi e linee di azione che riguardano, nel complesso, l'offerta formativa, l'orientamento, le metodologie innovative della didattica, il reclutamento dei professori e dei ricercatori, l'inclusività, la mobilità studentesca, l'internazionalizzazione dei CdS e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti. Per ogni obiettivo strategico il Piano riporta, inoltre, indicazione delle figure di responsabilità politica ed un set di indicatori da cui si evince il valore iniziale ed il target.

Relativamente alla capacità di Ateneo di portare a conoscenza delle parti interessate la propria offerta formativa, il Nucleo ritiene che essa sia adeguatamente comunicata attraverso i Regolamenti Didattici, sia di Ateneo che di CdS, accessibili dalle pagine web dedicate. Migliorabile l'informazione sui Dottorati di Ricerca.

La promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione è supportata dalla definizione dell'obiettivo strategico DI.3 Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca. Il Nucleo suggerisce un puntuale monitoraggio dell'indicatore di internazionalizzazione alla luce anche dei dati riscontrati a tale proposito da ANVUR. Il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2024-25, approvato in SA il 28/03/2024 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/presidio-politiche-offerta-formativa-2024-2025.pdf>), focalizza l'attenzione sull'ambito Didattica e Internazionalizzazione (DI) trattato nel Piano Strategico. Il documento, in premessa, riporta che: "L'Ateneo, grazie all'apporto di tutte le sue componenti e delle positive sinergie che sono scaturite dalle relazioni e dalle collaborazioni con il territorio, ha creduto nell'importanza di definire le proprie linee di indirizzo strategico facendo ricorso a quel processo partecipativo, inclusivo e costruttivo che ha nella Conferenza di Ateneo" Università è Territorio. Progettiamo il Piano strategico di Ateneo". Il documento delle Politiche riprende gli Obiettivi strategici DI.1, DI.2 e DI.3 già presenti nel Piano Strategico Triennale. Il Nucleo riscontra corrispondenza tra Piano Strategico 2023-2025 e Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024-25, con riferimento anche, per gli aspetti relativi alla didattica, al Piano Strategico per lo Sviluppo Edilizio

Il documento, a sostegno delle scelte strategiche di Ateneo, riporta anche gli esiti di un puntuale monitoraggio dell'offerta formativa, come descritto in seguito.

A supporto della Progettazione e aggiornamento dei CdS, l'Ateneo sta effettuando un'azione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento degli indicatori definiti nel Piano Strategico e ripresi nel documento delle Politiche. A questo proposito ha predisposto un report (documento di Monitoraggio del Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-01/25-all-n-13-SA6dic2023-monitoraggio-piano-strategico-2023-2025.pdf>)) all'interno del quale sono riportati gli Indicatori riferiti a ciascun ambito, e quindi anche per quello DI, in cui si indica il valore iniziale, il valore intermedio al 31/10/2023 ed il valore target come da PS 2023-25. Da quanto riportato in tale documento si osserva che, limitatamente all'ambito DI, la quasi totalità degli indicatori supera abbondantemente, al 31/10/2023, il valore target fissato al 2025 per gli obiettivi operativi (Ob. Op.) ad eccezione di poche attività; di seguito si riassume la situazione:

DI.1 - Ob.St. Aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa

DI.1.1 - Ob.Op. Revisionare l'offerta formativa: tutti i tre indicatori (DI.1.1.1, DI.1.1.2, DI.1.1.3) superano il valore target 2025.

DI.1.2 - Ob.Op. Rendere l'offerta formativa più efficace ed attrattiva: tutti gli indicatori (DI.1.2.1, DI.1.2.2, DI.1.2.4, DI.1.2.5, DI.1.2.6) superano il valore target 2025, ad eccezione di uno; l'indicatore DI.1.2.3 Percentuale media dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo, che reputa positivamente l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (Indagine condizione occupazionale di AlmaLaurea) si attesta al valore 84,4, più basso del valore iniziale di 88,53.

DI.2 - Ob.St. Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche

DI.2.1 - Ob.Op. Promuovere una didattica innovativa: non sono previsti indicatori

DI.2.2 - Ob.Op. Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche: tutti i cinque indicatori (DI.2.2.1, DI.2.2.2, DI.2.2.3, DI.2.2.4, DI.2.2.5) superano il valore target 2025.

DI.3 - Ob.St. Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca

DI.3.1 - Ob.Op. Potenziare l'attrattività internazionale dei CdS: tutti gli indicatori (DI.3.1.1, DI.3.1.2, DI.3.1.3, DI.3.1.4) superano o uguagliano il valore target 2025, ad eccezione dell'indicatore DI.3.1.5 Proporzione di Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero nel triennio dichiarato dall'Ateneo "in fase di realizzazione" alla data del 31/10/2023.

DI.3.2 - Ob.Op. Incrementare la mobilità studentesca: tutti gli indicatori (DI.3.2.1, DI.3.2.2, DI.3.2.3, DI.3.2.4) superano o uguagliano il valore target 2025, ad eccezione dell'indicatore DI.3.2.5 Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile il proprio insegnamento anche in lingua inglese e/o in e-learning attraverso un incremento del fondo di ateneo per le premialità nel triennio dichiarato dall'Ateneo "in fase di definizione" alla data del 31/10/2023.

In merito ai valori target stabiliti dall'Ateneo nel Piano Strategico al termine del periodo di riferimento 2025, considerando gli esiti del monitoraggio intermedio (31/10/2023), si ha evidenza che molti di essi sono stati già raggiunti, e in alcuni casi superati, al 31/10/2023. A questo proposito il Nucleo suggerisce di stabilire target pluriennali maggiormente sfidanti, commisurati alla disponibilità di risorse e alle potenzialità dell'Ateneo. Si ricorda in ogni caso che, qualora un target non venga raggiunto, è opportuno analizzarne le cause al fine di attuare i necessari correttivi.

Utile per un eventuale aggiornamento dell'offerta formativa è anche il dato, riportato nel documento delle Politiche, che traccia la situazione, relativa al periodo 2020-22, degli immatricolati e degli iscritti per Area Didattico-Scientifica-Culturale, dei ritardi in carriera, della mobilità studentesca su progetti Erasmus. In riferimento all'ultimo dato, le Politiche di Ateneo intendono rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale della formazione proponendo interventi specifici di "virtual mobility".

A questo proposito il Nucleo condivide la proposta dell'Ateneo e suggerisce un attento monitoraggio degli esiti prodotti da tali iniziative al fine di incrementare gli indicatori di internazionalizzazione, sia incoming che outgoing, che al momento risultano piuttosto contenuti come chiaramente evidente dal cruscotto ANVUR.

Il monitoraggio tratta, in maniera piuttosto analitica e per singolo Dipartimento, i requisiti di docenza per la sostenibilità della didattica con dettaglio del potenziale didattico (dotazione minima di docenza) ed il numero effettivo di unità di docenza afferente al Dipartimento.

In riferimento alla diversa documentazione strategica di ateneo, il Nucleo riscontra coerenza di informazione ed un preciso impegno nell'individuare strategie, obiettivi, politiche e linee di azione a supporto della didattica e dei servizi agli studenti.

Si prende atto dell'analisi di sostenibilità riportata nella documentazione, la cui disamina porta il Nucleo ad esprimersi in maniera positiva sulla capacità dell'ateneo di sostenere l'offerta formativa. Dai dati riportati - sulla sostenibilità - appare nel complesso bilanciata la dotazione di personale docente presente nei Dipartimenti rispetto al relativo fabbisogno e potenziale didattico necessario all'erogazione dei CdS. Fa eccezione un Dipartimento per il quale sembrerebbe essere presente, dai dati riportati, un surplus di personale docente.

A supporto dell'internazionalizzazione che, si ricorda, costituisce un ambito strategico di Ateneo (DI – Didattica e Internazionalizzazione), è presente il documento "Linee attuative della pianificazione strategica di ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale" che tuttavia appare obsoleto (aprile 2017) e certamente da revisionare alla luce di quanto riportato nel Piano Strategico 2023-2025.

Analoga considerazione vale per le attività di orientamento per le quali sono presenti Linee attuative riferite ad una pianificazione strategica passata (SA del maggio 2017).

Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

Per la valutazione di questo ambito in termini di riscontro del Nucleo sulla predisposizione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio per le attività di Ricerca ed iniziative di Terza Missione, si rimanda a quanto riportato in Sezione 1.3 - Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione della presente Relazione

1.2 Valutazione della Qualità dei CdS e dei Dottorati di Ricerca

Valutazione della Qualità dei CdS (D.CDS)

In relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Corsi di Studio (CdS), che risponde ai requisiti dell'Ambito D-CDS fissati dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari compresi quelli di Medicina e Chirurgia [LM-41] (delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), il NVA ha esaminato:

- gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (aggiornati al 6/07/2024);*
- le SMA 2023;*
- le Relazioni CPDS 2023.*

In particolare, gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio sono stati individuati sulla base delle Linee

Guida 2024 per la Relazione Annuale dei NVA - Allegato 1 (“Set minimo di indicatori selezionati per l’analisi dei CdS e dei corsi di Dottorato di ricerca”):

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica:

“Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso” (iC02)

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

“Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” (iC13);

“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” (iC14);

“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno” (iC16bis);

“Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” (iC17);

“Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” (iC19).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere:

“Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” (iC22).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente:

“Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” (iC27);

“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (iC28).

Sono stati presi in considerazione altresì i seguenti indicatori sulla base delle specificità dell’Offerta Formativa di Ateneo e, in particolare, del “Piano Strategico 2023-25” approvato dal SA il 21/12/2022

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>) che individua nella Didattica e Internazionalizzazione (DI) uno dei cinque ambiti di intervento e, inoltre, secondo quanto disposto nel documento

“Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa a.a. 2024-25”, approvato in SA il 28/03/2024

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-07/presidio-politiche-offerta-formativa-2024-2025.pdf>), che riprende il suddetto ambito di intervento:

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione:

“Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” (iC10);

“Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero” (iC11).

Tutti i suddetti indicatori sono parte delle sei sezioni di indicatori predisposti dall’ANVUR per il monitoraggio e l’autovalutazione del Sistema Nazionale Universitario e della Ricerca. Il set complessivamente considerato ha l’obiettivo di porre in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza dei CdS e di agevolare l’individuazione di aree critiche e di possibili margini di miglioramento. In generale, l’analisi dei dati forniti dagli indicatori per i singoli CdS si basa sul confronto con le medie nazionali e con le medie dell’area geografica di riferimento (Sud Italia e Isole). Sono stati presi in considerazione i dati più recenti di cui si dispone dopo l’ultimo aggiornamento del cruscotto ANVUR (datato al 06/07/2024): per tutti gli indicatori, si considera l’anno 2022 e, per alcuni indicatori, anche l’anno 2023, come di seguito indicato.

In particolare, per gli indicatori riferiti all’anno 2022, al NVA è data la possibilità di verificare, attraverso l’analisi delle SMA 2023 e delle Relazioni CPDS 2023, la presa in carico dei dati (in seno ai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS e dei Dipartimenti) in termini di trasparenza dei dati e loro processo di analisi, identificazione di punti di debolezza e punti di forza, elaborazione di obiettivi e strategie per il miglioramento delle criticità.

Quanto all’anno accademico 2024/2025, il NVA si limita a segnalare, come elemento positivo, l’ulteriore azione di potenziamento, miglioramento e revisione dell’Offerta Formativa di Ateneo. Per l’anno accademico 2024/2025, l’Offerta Formativa presenta i seguenti CdS di nuova istituzione:

1) Biotecnologie (L-2) [Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria]

2) Ingegneria della Trasformazione Digitale (L-8) [Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria]

3) Logopedia (L/SNT2) [Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale]

4) Sviluppo e Innovazione Sociale (LM-81) [Dipartimento di Scienze Sociali].

Per il medesimo anno accademico, è stato inoltre disattivato il CdS in Management dell’Innovazione e dell’hospitality (L-18) [Dipartimento di Economia, Management e Territorio].

Modifiche di ordinamento, approvate per il medesimo anno accademico, hanno riguardato i seguenti CdS:

- 1) *Lingue e Culture Straniere (L-11)* [Dipartimento di Studi Umanistici]
- 2) *Scienze dell'Amministrazione Digitale, già Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)* [Dipartimento di Economia].

Il NVA considera l'istituzione di nuovi CdS o la modifica dei loro ordinamenti come fattore di positività e segno di attenzione verso necessità, istanze e opportunità segnalate dalle parti interessate e dagli stakeholder territoriali, nazionali e internazionali. Si tratta di Corsi che, pur necessitando di giudizi maggiormente articolati negli anni a venire, testimoniano un processo di costante ampliamento e ottimizzazione dell'Offerta Formativa di Ateneo, in linea con una tendenza che l'Ateneo ha intrapreso e seguito, negli ultimi anni, in fase di Progettazione dell'Offerta Formativa. In questo senso, si apprezza l'impegno dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei singoli CdS e se ne rileva, complessivamente, la coerenza con gli aspetti da considerare e gli obiettivi fissati all'interno del sotto-ambito D.CDS.1 ("Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate" con aspetti da considerare anche come riscontro del requisito di sede D.2) definito nel Modello AVA3.

Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca (D.PHD)

Per quanto riguarda la valutazione della qualità dei Dottorati di Ricerca, il NVA ha utilizzato, per quanto possibile, il set minimo di indicatori d'interesse segnalati nell'Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (fonte: Dashboard – ANVUR).

L'annualità più recente, disponibile per i Corsi di Dottorato dell'Università di Foggia, è il 2022.

In particolare, per otto Corsi di Dottorato (istituiti a partire dal ciclo XXXVIII), si dispone dei valori che riguardano due indicatori tra quelli presenti nel succitato Allegato 1:

- percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (per questo, si dispone, inoltre, a livello di Ateneo, dell'indicatore iA_C_3 "Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo" nell'ambito del "Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca - DM 987/2016, allegato E");
- percentuale di borse finanziate da Enti esterni.

Per altri indicatori, i valori risultano non disponibili. La ragione di questa lacuna risiede nel fatto che i tempi di istituzione di questi Corsi di Dottorato non sono compatibili con i tempi di conseguimento del titolo entro il periodo considerato. Perciò, i valori degli indicatori riferiti a percentuali di "dottori di ricerca" (percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero; percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca; rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi) risultano non misurati.

Infine, per altri due Corsi di Dottorato (istituiti a partire dal ciclo XXXIX: Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza [ASTIS]; Medical Humanities and Welfare Policies), non si dispone di alcun dato.

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Questo indicatore presenta, a livello di Ateneo, valori percentuali più bassi della media geografica e di quella nazionale per l'anno 2022 (26,2 a fronte della media geografica pari al 37,64 e di quella nazionale pari al 44,17) e molto più bassi per l'anno 2023 (7 a fronte della media geografica pari al 38,05 e di quella nazionale pari al 44,94): i valori si ricavano dall'indicatore iA_C_3 "Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo" nell'ambito del "Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca - DM 987/2016, allegato E".

Nel dettaglio, lo stesso indicatore, considerato per i singoli Corsi di Dottorato, presenta, per l'anno 2022, valori (sempre da intendersi in termini percentuali) molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali, per i seguenti Corsi di Dottorato:

- *Diritto e sicurezza*: 22,22 (media macro-regionale: 44,11; media nazionale: 52,54);
- *Economics and finance of territorial sustainability and well-being*: 12,50 (media macro-regionale: 44,11; media nazionale: 52,54);

Più bassi o lievemente più bassi i valori riscontrati per i seguenti Corsi di Dottorato:

- *Basic and clinical neuroscience*: 28,57 (media macro-regionale: 34,15; media nazionale: 42,12);
- *Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture*: 33,33 (media macro-regionale: 34,15; media nazionale: 42,12);
- *Scienze economiche*: 42,86 (media macro-regionale: 44,11; media nazionale: 52,54);

- Scienze umanistiche: 45,45 (media macro-regionale: 46,35; media nazionale: 50,62).

Positivi o molto positivi, invece, i valori registrati per i seguenti Corsi di Dottorato:

- Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento: 62,50 (media macro-regionale: 44,11; media nazionale: 52,54);

- Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo: 87,5 (media macro-regionale: 34,15; media nazionale: 42,12).

Il NVA raccomanda di definire e implementare adeguati processi di AQ al fine di monitorare i casi di maggiore criticità ed elaborare potenziali strategie di miglioramento in vista del potenziale incremento del numero degli iscritti che abbiano conseguito il titolo di accesso in Atenei diversi da quello foggiano.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

Questo indicatore presenta valori (di nuovo, da intendersi in termini percentuali) molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali, per i seguenti Corsi di Dottorato:

- Basic and clinical neuroscience: 16,67 (media macro-regionale: 61,36; media nazionale: 61,36);

- Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo: 20 (media macro-regionale: 61,36; media nazionale: 61,36).

Più bassi o lievemente più bassi i valori riscontrati per i seguenti Corsi di Dottorato:

- Diritto e sicurezza: 42,86 (media macro-regionale: 64,37; media nazionale: 64,37);

- Economics and finance of territorial sustainability and well-being: 57,14 (media macro-regionale: 64,37; media nazionale: 64,37);

- Scienze economiche: 45,45 (media macro-regionale: 64,37; media nazionale: 64,37).

Positivi o molto positivi, invece, i valori registrati per i seguenti Corsi di Dottorato:

- Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture: 83,33 (media macro-regionale: 61,36; media nazionale: 61,36);

- Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento: 66,67 (media macro-regionale: 64,37; media nazionale: 64,37);

- Scienze umanistiche: 60 (media macro-regionale: 54,41; media nazionale: 54,41).

Il NVA raccomanda di monitorare i casi di maggiore criticità ed elaborare potenziali strategie di incremento del numero di borse finanziate da Enti esterni; di ottimizzare, altresì, nell'ambito dei processi di accreditamento, il confronto con gli stakeholder, enti territoriali o extraterritoriali che, anche in un'ottica di ulteriore definizione dei contenuti dei Corsi di Dottorato, ne incoraggino e supportino le attività di ricerca.

Per quanto attiene agli indicatori che riguardano la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e il loro utilizzo ai fini della riformulazione e dell'aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato, il NVA, nel rilevare la messa in opera di tale sistema avviato, a livello di Ateneo, per iniziativa del PQA a partire dalla fine del 2023 (riunione del 30.11.2023), rinvia alla sezione d'interesse [sezione 1.5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"] e, all'interno di questa, alla sotto-sezione 4.2. "Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca".

1.2.1 Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere (Gruppo A, Gruppo E, Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere):

Si ritiene proficuo accorpate, in questa sotto-sezione, lo studio degli indicatori (individuati nell'ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei NVA) relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere dei CdS (Gruppo A: iC02; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere: iC22; Gruppo E: iC13, iC14, iC16bis, iC17). Si tratta di indicatori che concorrono a fornire un quadro abbastanza esaustivo di alcuni aspetti da considerare all'interno del sotto-ambito D.CDS.2 ("L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS") definito nel Modello AVA3.

Per ciascuno degli indicatori citati qui e altrove, si fornisce l'elenco dei CdS che presentano valori critici (con valori più bassi del 20% - o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto – rispetto al benchmark di riferimento espresso dalla media dell'area geografica e da quella nazionale) e, a seguire, l'elenco dei CdS che presentano valori decisamente positivi, dando inoltre riscontro, ove possibile, del processo di presa in carico dei casi di criticità secondo quanto riportato nei principali documenti di monitoraggio (SMA e Relazioni CPDS).

Se non diversamente precisato, i valori si intendono in termini percentuali.

Indicatore iC02 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso")

Criticità:

- *Economia aziendale (L-18)* 44,6 (media dell'area geografica: 52,2; media nazionale: 69,3) [2022]
- *Economia Aziendale (LM-77)*: 40 (media dell'area geografica: 70,6; media nazionale: 80,1) [2023]
- *Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14, già Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, sottoposto a modifica di ordinamento a valere dall'a.a. 2023/2024)*: 14,3 (media dell'area geografica: 79,1; media nazionale: 71) [2023]
- *Scienze investigative (L-14)*: 19,1 (media dell'area geografica: 79,1; media nazionale: 71) [2023]; 24,7 (media dell'area geografica: 77,5; media nazionale: 68,2) [2022]
- *Scienze e tecnologie alimentari (L-26)*: 16,7 (media dell'area geografica: 37,3; media nazionale: 46,6) [2023]
- *Scienze e tecnologie alimentari (LM-70)*: 12,5 (media dell'area geografica: 68,6; media nazionale: 75,6) [2023]

Nell'ambito di questi casi, si rileva che, in termini di presa in carico dei punti di debolezza, le relative SMA 2023 registrano la loro individuazione, almeno per i seguenti CdS: Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (già Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali), Economia Aziendale (L-18).

A fronte dei casi di criticità, gli altri CdS evidenziano un congruo allineamento ai benchmark di riferimento. Valori estremamente positivi, inoltre, si riscontrano nei seguenti casi:

- *Imprenditorialità e Management Internazionale (LM-77)*: 100 (media dell'area geografica: 70,6; media nazionale: 80,1) [2023]
- *Lettere (L10)*: 100 (media dell'area geografica: 42,2; media nazionale: 49,6) [2023]
- *Lingue e Culture Straniere (L-11)*: 89,5 (media dell'area geografica: 48; media nazionale: 52,7) [2023]
- *Patrimonio e Turismo Culturale (L-1)*: 100 (media dell'area geografica: 37,3; media nazionale: 46,6) [2023]
- *Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)*: 65 (media dell'area geografica: 37,4; media nazionale: 46,8) [2023]
- *Dietistica (L/SNT3)*: 100 (media dell'area geografica: 62,3; media nazionale: 68,1) [2023]
- *Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta)*: 94,4 (media dell'area geografica: 62,7; media nazionale: 63,4) [2023]
- *Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)*: 100 (media dell'area geografica: 62,3; media nazionale: 68,1) [2023]

Indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso"

Criticità:

- *Economia aziendale (L-18)* 13,6 (media dell'area geografica: 24,1; media nazionale: 38,6) [2022]
- *Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (L-14, già Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali, sottoposto a modifica di ordinamento a valere dall'a.a. 2023/2024)*: 2,4 (media dell'area geografica: 35,7; media nazionale: 33,3) [2022]
- *Scienze Investigative (L-14)*: 2,6 (media dell'area geografica: 35,7; media nazionale: 33,3) [2022]
- *Ingegneria Gestionale (L-9, interateneo)*: 0 (media dell'area geografica: 22,8; media nazionale: 28,3) [2022]
- *Scienze Biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (interclasse LM-9 e LM61): per LM9, 16 (media dell'area geografica: 49,6; media nazionale: 57) [2022];*
- *Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)*: 23,3 (media dell'area geografica: 48,1; media nazionale: 54,2) [2022]
- *Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)*: 1,5 (media dell'area geografica: 13,3; media nazionale: 22,2) [2022]
- *Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70)*: 8,3 (media dell'area geografica: 49,4; media nazionale: 60,6) [2022]
- *Medicina e Chirurgia (LM-41)*: 27,8 (media dell'area geografica: 51,4; media nazionale: 63,9) [2022]
- *Infermieristica (L/SNT1, sede di Matera)*: 0 (media dell'area geografica: 43,9; media nazionale: 40,4) [2022]
- *Dietistica (L/SNT3)*: 25 (media dell'area geografica: 53,3; media nazionale: 57,4) [2022]
- *Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)*: 17,4 (media dell'area geografica: 53,3; media nazionale: 57,4) [2022]

Si fa notare come, per l'indicatore iC22, in alcuni casi si confermino le criticità rilevate anche per l'indicatore iC02, mentre, in qualche altro caso, i due indicatori presentino valori disallineati, se non di segno opposto, tra loro (ad esempio, per i CdS di Dietistica e Tecniche di Laboratorio Biomedico). Ciò significa che, talvolta, pur in presenza di buone o ottime percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), l'indicatore che approfondisce la regolarità delle carriere a partire dall'anno di immatricolazione degli studenti (iC22), ove problematico, può fornire utili spunti per il processo di miglioramento della gestione delle carriere (ad esempio, con maggiori iniziative di accompagnamento allo studio soprattutto in fase di avvio del percorso formativo). Il NVA invita, pertanto, i CdS a leggere i due indicatori in parallelo.

Quanto alla presa in carico delle criticità, si riscontrano adeguata consapevolezza dei punti di debolezza e l'avvio di un processo di elaborazione di azioni correttive (perlopiù affidate all'ottimizzazione di attività di tutorato in itinere, al monitoraggio del rapporto carico di studio/CFU, alla redistribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studi, all'individuazione di 'esami-scoglio'), sebbene non sempre ben determinate.

In particolare, in termini di individuazione delle criticità e di prospettiva su possibili azioni di miglioramento, adeguati riferimenti sono presenti nelle SMA 2023 (per i CdS di Ingegneria Gestionale; Esperto in Gestione delle

Risorse Umane e Consulente del Lavoro, Economia Aziendale L-18, Scienze e Tecnologie Agrarie LM-69, Scienze e Tecnologie Alimentari -LM-70, Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana) e, inoltre, nelle Relazioni della CPDS (in particolare, per Infermieristica sede di Matera, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana).

Si riscontrano, invece, per il medesimo indicatore iC22, valori estremamente positivi per i seguenti CdS:

- Scienze Giuridiche della Sicurezza (LM/SC-GIUR): 80,6 (media dell'area geografica: 65,2; media nazionale: 59,1) [2022]
- Infermieristica (L/SNT1, sede di San Giovanni Rotondo): 66,7 (media dell'area geografica: 43,9; media nazionale: 40,4) [2022]
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 88,7 (media dell'area geografica: 43,9; media nazionale: 40,4) [2022]
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46): 100 (media dell'area geografica: 65,1; media nazionale: 63,3) [2022]

Indicatore iC17 ("Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio")

Criticità:

- Economia (L-33): 19,2 (media dell'area geografica: 36,5; media nazionale: 45,2) [2022]
- Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (L-14, già Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali, sottoposto a modifica di ordinamento a valere dall'a.a. 2023/2024): 6,5 (media dell'area geografica: 42,5; media nazionale: 41,7) [2022]
- Scienze Investigative (L-14): 7,7 (media dell'area geografica: 42,5; media nazionale: 41,7) [2022]
- Ingegneria Gestionale (L-9, interateneo): 9,4 (media dell'area geografica: 38,2; media nazionale: 42,5) [2022]
- Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana (interclasse LM-9 e LM61): per LM9, 36,7 (media dell'area geografica: 65,9; media nazionale: 76,9); per LM61, 30,6 (media dell'area geografica: 60,8; media nazionale: 68,3) [2022]

Per questo indicatore, in alcuni casi, si conferma una condizione di criticità che riguarda il numero di immatricolati che giungono alla laurea poco oltre il termine regolare delle carriere, criticità che, ove in linea con valori ugualmente critici riscontrati per i due precedenti indicatori, richiama l'attenzione su necessarie azioni di ottimizzazione della carriera degli studenti.

Si riscontra la presa in carico del dato (individuazione della criticità e, solo in alcuni casi, elaborazione delle potenziali azioni correttive, sebbene poi non sempre effettivamente operate nell'anno accademico successivo) nelle SMA 2023 dei seguenti CdS: Ingegneria Gestionale ed Economia.

Positivi i valori di tutti gli altri CdS. Estremamente positivo il seguente:

- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 86,5 (media dell'area geografica: 64,5; media nazionale: 56,1) [2022]

Indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire")

Criticità:

- Scienze Investigative (L-14): 32,2 (media dell'area geografica: 62,3; media nazionale: 56,4) [2022]
- Ingegneria Gestionale (L-9, interateneo): 27,7 (media dell'area geografica: 44,3; media nazionale: 50,3) [2022]
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 34,8 (media dell'area geografica: 55,6; media nazionale: 60,6) [2022]

L'analisi di questo indicatore rivela una situazione complessivamente più che positiva, tenuto conto che, al netto di tre soli casi di criticità, tutti i CdS presentano buone o ottime percentuali che segnalano l'efficacia delle azioni CdS ai fini della regolarità delle carriere e, in particolare, dell'organizzazione dei percorsi formativi nei primi anni di corso.

Le poche criticità risultano adeguatamente individuate: si fa riferimento alle SMA 2023 dei tre CdS e, in particolare, alla Relazione della CPDS 2023 per il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Le azioni correttive, in generale, rinviano soprattutto all'implementazione delle attività di tutorato disciplinare agli studenti oltre che all'opportunità di riconsiderare l'organizzazione degli insegnamenti previsti al I anno di corso, all'eventuale erogazione in modalità blended di alcuni insegnamenti, compatibilmente con la modalità di erogazione del CdS stabilita dall'ordinamento, all'adozione di misure in favore degli studenti fuori sede e degli studenti lavoratori. In presenza di criticità, il NVA raccomanda di monitorare gli effetti di tali azioni, ove effettivamente operate.

Estremamente positivi, invece, i valori nei seguenti casi:

- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 95,7 (media dell'area geografica: 54,3; media nazionale: 54,5) [2022]
- Tecniche di Radiologia Medica (L/SNT3, sede di Barletta): 98 (media dell'area geografica: 57,8; media nazionale: 62,2) [2022]

Indicatore iC14 (“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”)
Nessuna criticità si segnala tra i CdS in relazione a questo indicatore. Questo dato indica l’attrattività di tutti i CdS che non cessa in itinere e, inoltre, la capacità dei CdS di sostenere gli studenti, con opportune azioni di tutorato, nello sviluppo delle loro carriere, nell’organizzazione di iniziative volte a colmare loro lacune o carenze in ingresso (eventualmente riconosciute, per i CdS triennali, come Obblighi Formativi Aggiuntivi), nel consolidamento delle loro scelte.

Indicatore iC16bis (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”)

Criticità:

- Ingegneria gestionale (L-9, interateneo): 4,5 (media dell’area geografica: 32,1; media nazionale: 37,8) [2022]
- Scienze dell’Educazione e della Formazione (L-19): 16,9 (media dell’area geografica: 44,2; media nazionale: 49,4) [2022]

Nel caso delle pochissime criticità, si dimostra la presa in carico del dato (individuazione delle criticità, elaborazione di azioni correttive ancora una volta così generalmente individuate: redistribuzione degli insegnamenti presenti nel primo anno; eventuale erogazione in modalità blended di alcuni insegnamenti, compatibilmente con la modalità di erogazione del CdS stabilita dall’ordinamento; adozione di misure in favore degli studenti fuori sede e degli studenti lavoratori), come si rileva nelle SMA 2023 dei due CdS citati e nella Relazione CPDS 2023 del CdS in Scienze dell’Educazione e della Formazione. Il NVA suggerisce l’attento monitoraggio degli effetti di tali azioni, ove effettivamente operate.

A fronte, dunque, di esigui casi di criticità, i valori di questo indicatore appaiono, per tutti i CdS, ampiamente coerenti con le medie dell’area geografica e con quelle nazionali. Si tratta di un ulteriore segno della capacità dei CdS di ben costruire i percorsi formativi e di favorire azioni di accompagnamento a sostegno dell’avvio delle carriere con azioni mirate di tutorato che, fin dalla fase di immatricolazione dello studente, agevolano l’organizzazione dello studio e i processi di apprendimento.

Per questo indicatore sono, poi, estremamente positivi i casi di:

- Filologia, Letterature e Storia (interclasse, LM14 e LM15): per LM15, 87,5 (media dell’area geografica: 52,1; media nazionale: 61,3) [2022]
- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 80 (media dell’area geografica: 46,8; media nazionale: 50,4) [2022]
- Infermieristica (L/SNT1, sede di San Giovanni Rotondo): 79,2 (media dell’area geografica: 42,4; media nazionale: 43,3) [2022]
- Infermieristica (L/SNT1, sede di Barletta): 96,5 (media dell’area geografica: 42,4; media nazionale: 43,3) [2022]
- Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67): 87,3 (media dell’area geografica: 62,4; media nazionale: 65,1) [2022]
- Tecniche di Radiologia Medica (L/SNT3, sede di Barletta): 100 (media dell’area geografica: 46,2; media nazionale: 53,3) [2022]

1.2.2 Indicatori relativi all’internazionalizzazione

In questa sezione, si considerano gli indicatori relativi all’internazionalizzazione e, in particolare, i seguenti indicatori del Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione: iC10 e iC11. Pur non individuati nell’ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, tali indicatori appaiono significativi se commisurati, in particolare, agli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo che, per l’appunto, individua nella Didattica e Internazionalizzazione uno dei principali ambiti di intervento.

Si fa notare, altresì, che tale argomento riveste centrale importanza all’interno del sotto-ambito D.CDS.2 (“L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del CdS”) definito nel Modello AVA3, uno dei cui punti di attenzione è dedicato all’Internazionalizzazione della Didattica (D.CDS.2.4). Ancora, il tema è d’interesse anche in considerazione dai livelli di criticità manifestati da alcuni CdS in anni precedenti, secondo quanto rilevato nella precedente Relazione Annuale 2023 del NVA (paragrafo 1.2.2).

I valori registrati per questi indicatori inquadrano una situazione complessiva di grande potenziamento delle iniziative dei CdS a sostegno della mobilità degli studenti. Ne consegue un deciso aumento generalizzato dei valori, spesso di gran lunga superiori a quelli delle medie delle aree geografiche e delle medie nazionali.

Nessuna eccezione, a livello di criticità, per l’indicatore iC10 (“Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”).

Qualche caso di criticità, invece, si registra per l’indicatore iC11 (“Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero”):

- Economia Aziendale (LM-77): 0% (media dell’area geografica: 71,9%; media nazionale: 208,5%) [2023]
- Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (L-14): 0% (media dell’area geografica: 7,6%; media nazionale: 34,1%) [2023]
- Lettere (L-10): 0% (media dell’area geografica: 55,4%; media nazionale: 70,4%) [2023]; 0% (media dell’area

geografica: 80,5%; media nazionale: 79,2%) [2019];

- Lingue e Culture Straniere (L-11): 117,6% (media dell'area geografica: 194,8%; media nazionale: 225,3%) [2023]

- Ingegneria Gestionale (L-9, interateneo): 0% (media dell'area geografica: 47%; media nazionale: 57%) [2023]

- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26): 0% (media dell'area geografica: 40,5%; media nazionale: 29,9%) [2023]

Si fa notare come, per tutti questi casi di criticità che riguardano l'indicatore iC11, buoni se non ottimi e nettamente al di sopra delle medie dell'area geografica e di quelle nazionali siano i valori registrati per l'indicatore iC10: se, dunque, da un lato, aumentano, e di molto, i CFU conseguiti all'estero rispetto al totale dei CFU conseguiti nell'ambito della durata normale del CdS, d'altro canto l'esperienza di mobilità non sembra sempre combinarsi con favorevoli processi di chiusura delle carriere considerato che, tra i laureati entro la durata normale del CdS, si registrano talvolta basse percentuali di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero. Il NVA esorta i CdS a monitorare le cause di questo disallineamento tra i due indicatori di internazionalizzazione.

In termini di presa in carico della criticità (per l'indicatore iC11), si ravvisa la presenza dell'individuazione del dato nelle schede SMA 2023 e, almeno in alcuni casi, nelle Relazioni delle CPDS, per i seguenti CdS: Ingegneria gestionale, Lettere, Lingue e culture straniere.

La stessa documentazione ospita alcune riflessioni sulle potenziali azioni correttive che, tuttavia, sembrano puntare perlopiù sulla promozione di azioni di Virtual Mobility (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/virtual-mobility>) anche attraverso il ricorso ai Massive Online Open Courses. Il NVA consiglia, in generale, di differenziare e prevedere sia azioni indirizzate all'incentivazione della Virtual Mobility, certamente arricchente il percorso formativo degli studenti, sia quelle orientate allo sviluppo – sempre positivo e per certi versi irrinunciabile – della mobilità internazionale stricto sensu.

Vantaggiosa, in tale prospettiva, la possibilità, prevista da alcuni CdS, di fruire di attività di tirocinio nell'ambito del Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio - Mobilità degli Studenti per Traineeship). La mobilità per Traineeship offre, infatti, la possibilità agli studenti universitari regolarmente iscritti al I o al II ciclo di studi di effettuare un tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione presenti in uno dei paesi europei partecipanti al Programma (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing>).

Mista e potenzialmente ben congegnata anche la mobilità 'blended' prevista dal programma Erasmus+ 2021-2027 in riferimento alle borse di mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) che l'Università di Foggia promuove e finanzia, incentivando esperienze di internazionalizzazione che combinano una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale.

1.2.3 Indicatori relativi alle risorse nel CdS (corpo docente)

In questa sotto-sezione, si considerano gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente e, in particolare, alcuni indicatori del Gruppo E (iC19) e del Gruppo Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente (iC 27 e iC28). L'analisi di tali indicatori fornisce importanti elementi di valutazione in relazione ad alcuni aspetti da considerare nel sotto-ambito D.CDS.3 ("La gestione delle risorse del CdS") e, in particolare, in relazione ad alcuni obiettivi fissati nello specifico punto di attenzione D.CDS.3.1 definito nel Modello AVA3 ("Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor"), perlomeno in termini quantitativi e circoscritti al corpo docente.

Indicatore iC19 ("Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata")

Criticità:

- Ingegneria gestionale (L-9, interateneo): 42,4 (media dell'area geografica: 67,6; media nazionale: 71,6) [2023]

- Scienze biologiche (L-13): 36,2 (media dell'area geografica: 72; media nazionale: 75,3) [2023]

- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 19,4 (media dell'area geografica: 43,8; media nazionale: 41) [2023]; 22,4 (media dell'area geografica: 46,2; media nazionale: 42,2) [2022];

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16): 45,5 (media dell'area geografica: 71,9; media nazionale: 69,6) [2023]

I pochi casi di criticità appaiono adeguatamente individuati nelle rispettive SMA 2023 (in particolare, per i CdS di Ingegneria Gestionale e Tecniche di Radiologia Medica) dove, tuttavia, non sempre si formulano ipotesi su potenziali azioni correttive.

I valori di questo indicatore, in tutti gli altri casi, sono generalmente in linea con i benchmark di riferimento sia nell'area geografica sia a livello nazionale. La bassa incidenza dei casi di criticità sul numero totale dei CdS dimostra la presenza di un corpo docente di Ateneo stabilmente impegnato nelle attività di erogazione dell'offerta formativa e di ogni altra azione a sostegno dell'attività didattica.

Estremamente positivi, inoltre, i seguenti casi:

- *Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro (L-14, già Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali, sottoposto a modifica di ordinamento a valere dall'a.a. 2023/2024): 90,6 (media dell'area geografica: 66,5; media nazionale: 65,2) [2023]*

- *Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari (LM/SC-GIUR): 93,8 (media dell'area geografica: 73,3; media nazionale: 66,4) [2023]*

Indicatori iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)").

Criticità:

- *Scienze investigative (L-14): iC27 71,2 (media dell'area geografica: 29,2; media nazionale: 33,3) [2023]; 62,2 (media dell'area geografica: 30,5; media nazionale: 35,2) [2022]*

- *Economia e Management (L-33): iC28 83,3 (media dell'area geografica: 41,3; media nazionale: 49,7) [2023]*

- *Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa (interclasse, LM50 e LM85): iC27 50,1 (media dell'area geografica: 19,5; media nazionale: 29,1) [2023]; 49,7 (media dell'area geografica: 21,7; media nazionale: 32,5) [2022]*

- *Scienze della Formazione Primaria:*

o *iC27 75,5 (media dell'area geografica: 60,7; media nazionale: 39,6)*

o *iC28 69,8 (media dell'area geografica: 42,7; media nazionale: 33,3) [2023]*

- *Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19):*

o *iC27 95,3 (media dell'area geografica: 68,8; media nazionale: 57,2) [2023]; 88,4 (media dell'area geografica: 69,6; media nazionale: 59,5) [2022]*

o *iC28 102,8 (media dell'area geografica: 65,2; media nazionale: 52,2) [2023]*

- *Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22):*

o *iC27 145,5 (media dell'area geografica: 53; media nazionale: 36,4) [2023]; 112,6 (media dell'area geografica: 58,2; media nazionale: 37) [2022]*

o *iC28 125,1 (media dell'area geografica: 52,1; media nazionale: 33,5) [2023]; 118,3 (media dell'area geografica: 57,5; media nazionale: 33,1) [2022].*

A fronte di una situazione di complessiva conformità alle medie geografiche e nazionali, questi due indicatori, dunque, presentano valori critici nei CdS qui sopra menzionati. Ambedue gli indicatori, volti ad accertare la consistenza del corpo docente (il numero di docenti equivalenti come denominatore) in relazione al numero di studenti complessivamente iscritti o iscritti al primo anno (come numeratore), rivelano, in questi casi, situazioni problematiche già indicate, per alcuni casi, nella precedente Relazione Annuale 2023 del NVA. Il rapporto troppo elevato, se commisurato ai valori benchmark, profila il rischio che si incrini la possibilità di instaurare una relazione proficua tra studenti e docenti, considerato il potenziale sovraccarico di attività didattica che investe i docenti impegnati in questi CdS. Il NVA invita i CdS a monitorare il dato e a riflettere su possibili strategie di soluzione di questa criticità.

Sono, invece, estremamente positivi i seguenti casi, sebbene perlopiù dipendenti dal valore del numeratore sensibilmente inferiore a quello registrato nelle medie dell'area geografica e in quelle nazionali:

- *Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali (L-20):*

o *iC27 20,7 (media dell'area geografica: 47,6; media nazionale: 57,5) [2023]; 21,4 (media dell'area geografica: 51,8; media nazionale: 59) [2022]*

o *iC28 25,6 (media dell'area geografica: 45,3; media nazionale: 60,9) [2023]*

- *Economia (L-33):*

o *iC28 20,8 (media dell'area geografica: 41,3; media nazionale: 49,7) [2023]; 20,8 (media dell'area geografica: 49,9; media nazionale: 51,3) [2022]*

- *Patrimonio e Turismo Culturale (L-1):*

o *iC27 8,4 (media dell'area geografica: 27,2; media nazionale: 33,3 – 2023); 7 (media dell'area geografica: 28,4; media nazionale: 35,1 - 2022)*

o *iC28 8,9 (media dell'area geografica: 21,3; media nazionale: 30,1 - 2023) 6,3 (media dell'area geografica: 21,8; media nazionale: 31,5 - 2022)*

- *Psicologia Scolastica (LM-51):*

o *iC27 3,9 (media dell'area geografica: 29; media nazionale: 28,2) [2023]*

o *iC28 3,9 (media dell'area geografica: 20,5; media nazionale: 20,9) [2023].*

Si rileva che si tratta di CdS di recente o recentissima istituzione per i quali, dunque, è plausibile prevedere, all'interno di un periodo di tempo più lungo, il processo di monitoraggio del dato del numeratore (immatricolati/iscritti) più basso rispetto alla media nazionale e di area geografica, come peraltro si fa presente nelle SMA 2023 e nella Relazione della CPDS 2023 (in particolare, per il CdS di Patrimonio e Turismo culturale).

Il NVA raccomanda, ad ogni modo, l'elaborazione di tempestive strategie per il monitoraggio e il potenziamento di questo indicatore.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Secondo il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, la strategia della ricerca si articola sulla promozione e l'ottimizzazione dell'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1), sul potenziamento della progettualità e della capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2) e sull'esigenza di incidere positivamente sui parametri di valutazione ministeriale previsti per l'erogazione della quota dei Fondi di Finanziamento Ordinario (FFO) legata sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>).

Nell'ambito strategico 4.2, sia l'obiettivo Strategico R.1 che l'obiettivo strategico R2 sono declinati in due obiettivi operativi (R.1.1; R.1.2 e R.2.1 e R.2.2) all'interno dei quali sono identificate linee di azione, responsabilità ed indicatori target. Non sono previsti indicatori intermedi.

Sempre all'interno del PSA 2023-2025, la strategia della Terza Missione è identificata nell'ambito strategico 3.3 (Impatto e Responsabilità Sociale) ed è finalizzata a rimodulare il modus operandi del personale universitario, degli studenti e degli stakeholder per rendere il territorio e gli insediamenti umani più inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili da un punto di vista ambientale, economico e sociale. Anche nell'ambito strategico 4.3 sono identificati due obiettivi strategici, IRS.1 e IRS. 2, all'interno dei quali vengono individuati un totale di quattro obiettivi operativi (IRS.1.1, IRS.1.2, IRS.2.1 e IRS.2.2), ciascuno accompagnato da responsabilità politiche, linee di azione e indicatori target. Non sono previsti indicatori intermedi.

La strategia, le politiche della qualità e gli obiettivi relativi alla Ricerca e Terza Missione dell'Università di Foggia sono riportati nei seguenti documenti:

- "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>);
- "Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo" (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-03/presidio-politiche-qualita-ricerca.pdf>);
- "Politiche della Qualità della Terza Missione" (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-politiche-qualita-terza-missione.pdf>);
- "Linee Guida per la Terza Missione" (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-linee-guida-terza-missione.pdf>).

Il Piano Strategico di Ateneo rimanda anche ai documenti di programmazione dei Dipartimenti affidando ad essi il compito di esplicitare le logiche e le modalità con cui la programmazione strategica di Ateneo viene declinata a livello dipartimentale. Essi dovrebbero configurarsi come uno strumento di lavoro e di guida per tutte le azioni poste in essere nei Dipartimenti, dalla fase di programmazione a quella di attuazione. Come specificato nel documento "Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo", ai Dipartimenti è chiesto di articolare la propria specifica attività organizzativa coerentemente con il Piano di Sviluppo del Dipartimento e individuare al proprio interno un Delegato alla Ricerca e una Commissione Ricerca che avranno anche il compito di assicurare la corrispondenza dei documenti di Dipartimento con le Linee Guida di Ateneo. Ad ogni Dipartimento è richiesto di effettuare un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. È inoltre previsto che venga effettuato un monitoraggio periodico a cura del Presidio e della Commissione della Terza Missione con report annuali sugli eventuali scostamenti, siano questi positivi o negativi, rispetto ai target individuati, al fine di individuare le eventuali azioni correttive da porre in essere. Poiché il documento di programmazione dei Dipartimenti, come quello di Ateneo, ha anche una forte valenza divulgativa, interna ed esterna, degli obiettivi e delle azioni in esso contenute, è previsto che i Piani Strategici dei Dipartimenti siano riportati nella pagina del sito web del Dipartimento oltre che sul sito di Ateneo. Nello specifico, tutti i siti web dei Dipartimenti dell'Università di Foggia prevedono una sezione per la pubblicazione di documenti relativi alla AQ per Ricerca e Terza Missione; tali sezioni, tuttavia, non sono aggiornate per tutti i Dipartimenti, in quanto non rendono disponibili documenti aggiornati oppure riportano informazioni generali su Terza Missione. Inoltre, dalla verifica dei documenti prodotti dai Dipartimenti su Ricerca e Terza Missione e pubblicati sui siti Dipartimentali emerge ancora una disomogeneità nella loro struttura. Ciò ha reso necessario la predisposizione di un documento che potesse garantire uniformità. Di tale necessità è stato reso partecipe, a seguito delle ripetute raccomandazioni del NVA degli anni scorsi, la Commissione Terza Missione che si è impegnata a predisporre un format utile a facilitare la preparazione dei Piani Strategici Dipartimentali di Ricerca e Terza Missione e a renderli comparabili tra loro.

Il rispetto del format consentirà all'Ateneo anche di fare delle analisi di benchmark interno e quindi di raffrontare i dati e aiutare la comprensione di eventuali criticità o di nuovi punti di forza.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

In riferimento alla strutturazione e al numero di audizioni effettuate nel corso del 2023, si ricorda che il Nucleo di Valutazione, nella sua attuale composizione, è stato nominato a giugno 2024 (decreto del Rettore del 20/06/2024). La presente Relazione rendiconta pertanto l'attività sviluppata dal precedente Nucleo sulla base dell'analisi delle fonti documentali, con una proiezione e una programmazione futura che il nuovo Nucleo intenderebbe attuare in tema di audizioni.

Ciò premesso, dalla documentazione emerge che nel corso del 2023 le audizioni hanno riguardato esclusivamente i corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università di Foggia. La motivazione della scelta, come si evince dalla Relazione del Nucleo 2023, è da ricercarsi nei nuovi criteri di valutazione definiti dal modello AVA3 ed al fatto che, in passato, l'attenzione del Nucleo si era concentrata, in prevalenza, su CdS e Dipartimenti. Risulta che il precedente Nucleo ha svolto nel maggio 2023 una udizione dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca del XXXIX ciclo di cui si propone l'accreditamento per l'a.a. 2023/2024 (cfr. relativo verbale). La riunione, plenaria, ha riguardato dieci proposte, di cui otto rinnovi e due di nuova istituzione. Dal verbale dell'incontro emerge che l'Ateneo si è dotato di un nuovo Regolamento che prevede l'adozione di un sistema di assicurazione della qualità coerente con AVA3.

Ulteriore incontro, definito nel verbale come audizione, si è avuto in data 20/10/2023 con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca del XXXVIII ciclo attivati a.a. 2022/2023 focalizzando la discussione su eventuali criticità e risultati conseguiti con evidenza di punti di forza ed aree di miglioramento. In riferimento agli aspetti essenziali di Assicurazione della Qualità secondo AVA 3 (D.PHD.2) emergono, come punti di forza, la personalizzazione della didattica con iniziative di formazione interdisciplinare, le collaborazioni con aziende, l'incremento della durata di periodi di attività di ricerca all'estero e la possibilità del ricorso alle piattaforme online. Fondamentali sono state anche le iniziative di condivisione della ricerca e confronto tra gli studenti come workshop e seminari multidisciplinari. Sono risultate aree di miglioramento la gestione delle pratiche amministrative a potenziamento dell'internazionalizzazione, soprattutto nei confronti degli studenti incoming ed il processo di comunicazione. In conclusione, dall'analisi documentale sembrano emergere momenti di incontro collegiale con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca dell'Università di Foggia; non si ha chiara evidenza di conduzione specifica di audit ai singoli Corsi di Dottorato. Si fa presente che l'Ateneo ha predisposto, anche sulla base del nuovo Regolamento citato precedentemente, le Linee Guida per l'AQ dei PhD approvate in data 20 dicembre 2023. Le aree di miglioramento ed i suggerimenti formulati dal precedente Nucleo saranno presi in considerazione per il piano di audizioni da programmare.

Relativamente alle audizioni effettuate, sempre dal precedente Nucleo, ad Uffici di Ateneo, dalla documentazione si evince un incontro nel settembre 2023 con la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Responsabile del Servizio Trasparenza e Anticorruzione ed il Responsabile dell'Area Affari Tecnici e Negoziali. L'audizione è entrata nel merito dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e della relativa accessibilità di informazione, aspetto sul quale sono state fatte osservazioni e suggerite azioni di miglioramento relativamente alla necessità di "rimodulare la pubblicazione di alcune sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo, in modo da rendere le informazioni pubblicate più accessibili in modo diretto, utilizzando dei link". Il Nucleo, nell'audizione successiva del dicembre 2023, ha potuto verificare con esito positivo quanto segnalato.

Per quanto riguarda l'attività futura il Nucleo provvederà a pianificare un piano di audizioni sulla base di specifici criteri di selezione delle diverse strutture. In particolare, per quanto attiene i Corsi di Studio, la selezione terrà conto dell'andamento degli indicatori ANVUR e di quanto riportato nelle SMA, nonché della Relazione sulle Attività di Monitoraggio relative alla rilevazione delle Opinioni degli Studenti predisposta dal PQA; attenzione sarà rivolta anche ai CdS di recente istituzione. I Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti saranno selezionati per area disciplinare. Il Presidio Qualità e i Delegati potranno fornire ulteriori elementi di analisi e selezione. Nel piano di audizioni ai Corsi di dottorato si terrà in considerazione quanto segnalato dal precedente Nucleo.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La Rilevazione della Qualità percepita dagli Studenti è stata realizzata integrando l'indagine sulle Opinioni degli Studenti frequentanti e non frequentanti riguardante i singoli insegnamenti con le rilevazioni realizzate in collaborazione con AlmaLaurea (Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti) e altre rilevazioni interne (Rilevazione della Qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture). Da AlmaLaurea sono state tratte le opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo e sull'esperienza universitaria nel suo complesso. Le diverse rilevazioni hanno consentito, attraverso la conoscenza dei punti di forza e l'individuazione delle aree da migliorare, la ricognizione delle esigenze e delle aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel processo formativo offerto, valutando anche quali buone pratiche valorizzare affinché si possa promuovere il miglioramento della qualità dei CdS.

- SEZ-RELAZIONE-NVA-2024-RILEVAZIONE-OPINIONE-DEGLI-STUDENTI-A-A-2022-23-SEDUTA-NVA-DEL-23-04-2024-PROT-pdf

Sezione Relazione NVA 2024 - Rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2022-2023 (seduta del NVA del 23.04.2024)
seduta 23.04.24

- Estratto-p-to-n-2-verbale-NVA-23-04-2024-Rilev-Opinione-degli-Studenti-a-a-2022-23-pdf

Estratto verbale NVA seduta del 23.04.2024
seduta 23.04.24

Modalità di rilevazione

2. Modalità delle rilevazioni

2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Per l'A.A. 2022/2023, la rilevazione si è svolta nel corso della "Settimana dello Studente"

- dal 24 ottobre 2022 al 28 febbraio 2023, per gli insegnamenti del primo semestre;
- dal 16 marzo 2023 al 7 luglio 2023, per gli insegnamenti del secondo semestre, come indicato nella nota a firma dell'allora Presidente del PQA, prot. n. 53925-I/11 del 20/10/2022.

La "Settimana dello Studente" è un'iniziativa consolidata che viene organizzata per sensibilizzare gli studenti e renderli consapevoli dell'importanza di essere parte attiva nel continuo processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Durante gli incontri, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari quale modalità per esprimere la loro opinione e fornire al corpo docente e alla governance indicazioni preziose per una migliore programmazione delle attività formative. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida prodotte dal PQA ancora in vigore, la Settimana dello Studente è organizzata in autonomia da ogni Dipartimento durante ogni semestre e viene programmata in maniera tale da individuare spazi e tempi per:

- illustrare gli obiettivi della valutazione degli studenti;
- compilare in aula i questionari per gli insegnamenti in corso;
- promuovere la compilazione dei questionari per gli insegnamenti terminati o non ancora iniziati;
- presentare e discutere con gli studenti gli esiti delle precedenti rilevazioni, identificando punti di forza e di criticità;
- dare evidenza di eventuali azioni correttive (per es. cambio orari, spostamento semestre, modifica del numero di CFU, discussione del programma di insegnamento, etc.) poste in essere su input dei risultati raccolti nelle valutazioni precedenti.

La compilazione dei questionari è avvenuta su base volontaria, ossia ogni studente - frequentante o non frequentante - ha liberamente scelto se compilare o meno il questionario per ogni singolo insegnamento seguito. La scelta di

rendere facoltativa e volontaria la compilazione del questionario risulta coerente con l'obiettivo dell'Ateneo di pervenire a valutazioni maggiormente consapevoli e responsabili in quanto frutto di una scelta volontaria. Ogni studente in corso - indipendentemente dalla frequenza o meno - ha, quindi, potuto esprimere un parere esclusivamente sugli insegnamenti previsti dal Corso di Studio per l'anno di iscrizione e per il semestre in corso; non sono stati proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche nel caso in cui lo studente non avesse ancora sostenuto l'esame, così come quelli relativi ad insegnamenti erogati in altro semestre. Già da diversi anni si è inteso promuovere e diffondere la raccolta delle opinioni direttamente in aula, intesa, principalmente per l'anno accademico oggetto dell'indagine.

L'attività di rilevazione viene monitorata in collaborazione con il Servizio Elaborazione Dati e, a supporto delle decisioni, attraverso delle verifiche svolte in via preventiva ed in itinere durante la raccolta dei dati. In particolare, ad un tempo intermedio della finestra temporale di rilevazione, viene trasmesso a ciascun Dipartimento un report con l'indicazione degli insegnamenti valutati e del corrispondente numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per:

- verificare la corrispondenza tra gli insegnamenti valutati e gli insegnamenti erogati nel semestre;
- identificare le cause in caso di eventuale scostamento tra il numero degli insegnamenti valutati e quelli attivi e apportare correttivi;
- stimolare i docenti a prevedere momenti in aula da dedicare alla compilazione dei questionari.

I risultati dei questionari vengono aggiornati in tempo reale. Il sistema Pentaho garantisce, infatti, al docente titolare dell'insegnamento di accedere ai dati sui questionari compilati in qualsiasi momento. Ai risultati possono accedere anche gli Organi di Governo e di Controllo e di Assicurazione della Qualità, con differenti livelli di visualizzazione, come di seguito indicato:

- Rettore, Nucleo di Valutazione, PQA: accesso ai risultati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento aggregati per Ateneo, per Dipartimenti, per Corso di Studio e per singolo docente;
- Direttore di Dipartimento: visualizzazione dei risultati relativi ai soli insegnamenti del proprio Dipartimento aggregati, per ciascun CdS attivato nel Dipartimento e per singolo docente afferente al Dipartimento stesso;
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: stesse modalità di visualizzazione dei Direttori di Dipartimento;
- Coordinatore/Referente di CdS: accesso ai risultati relativi agli insegnamenti del CdS coordinato, aggregati per Corso di Studio e per singolo docente titolare dell'/degli insegnamento/i nel CdS.

2.2. Strumenti di rilevazione

La struttura del questionario per la valutazione delle attività didattiche (Allegato 1) da parte degli studenti frequentanti nell'anno 2022/23 presenta un totale di 21 domande, suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione
- Lezioni svolte in presenza
- Lezioni svolte in E-learning.

Per quanto riguarda i questionari erogati agli studenti non frequentanti le domande somministrate sono rimaste invariate nel numero e nei contenuti, ossia 7 domande suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione

Per l'individuazione degli aspetti critici, resta valido il criterio di analisi adottato dal PQA negli anni precedenti, in particolare valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i valori $2,5 < IdS < 3,25$ sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di $IdS \geq 3,25$ si considerano pienamente positivi.

La raccolta delle Opinioni degli Studenti è stata avviata direttamente in aula, durante la settimana dello studente, nello specifico, come precedentemente indicato, dal 24 ottobre 2022 al 28 febbraio 2023 per gli insegnamenti erogati nel primo semestre e dal 16 marzo 2023 al 7 luglio 2023 per quelli erogati nel secondo semestre.

Relativamente al questionario Almalaurea, sono state utilizzate le risposte date alle 3 domande riguardanti la soddisfazione per l'esperienza universitaria (soddisfazione per il corso di laurea e per il rapporto coi docenti).

Anche in questo caso, i laureandi hanno avuto la possibilità di esprimere il giudizio su una scala a 4 punti.

Per la rilevazione sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture (Allegato 2) per l'a.a. 2022/23, è stata condotta altresì la rilevazione sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti, in particolare, da:

- Segreteria studenti;
- Segreteria didattica;
- Pagine ESSE3;
- Help Desk;

- Tutorato informativo;
- Biblioteche;
- Servizi informatici;
- Logistica;
- Logistica digitale;
- Laboratori informatici.

Lo strumento per questa rilevazione è stato aggiornato nell'a.a. 2021/2022, apportando alcune modifiche e integrazioni per allinearlo ai cambiamenti organizzativi e tecnici attuati dall'Ateneo. Nello specifico, il PQA ha ritenuto opportuno razionalizzare le domande inserendo nuove sezioni volte a raccogliere la percezione degli studenti in merito:

- all'accorpamento delle Segreterie Studenti;
- all'utilizzo della piattaforma "Help desk" e della pagina personale su Esse 3;
- alla logistica digitale, per monitorare in particolare se gli studenti ritengono che i contenuti presenti sulla piattaforma e-learning risultino chiari e di facile accesso.

Così come per la rilevazione delle opinioni sulla didattica, gli studenti hanno la possibilità di esprimere il livello di accordo sulle affermazioni proposte utilizzando una scala di valutazione a 4 opzioni che vanno da 1 ("Decisamente No") a 4 ("Decisamente Sì").

La rilevazione per l'A.A. 2022/2023 è stata condotta nel periodo tra il 10 luglio e il 15 settembre 2023. Tutti gli studenti dell'Ateneo di Foggia sono stati informati ed invitati alla compilazione del questionario dal PQA mediante e-mail inviata in data 10 luglio 2023. I Report relativi all'analisi dei dati sono stati inoltrati ai Dipartimenti il 22 novembre del 2023 per consentire la riflessione e l'individuazione di eventuali azioni migliorative.

- SEZ-RELAZIONE-NVA-2024-RILEVAZIONE-OPINIONE-DEGLI-STUDENTI-A-A-2022-23-SEDUTA-NVA-DEL-23-04-2024-PROT-pdf

Sezione Relazione NVA 2024 - Rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2022-2023 (seduta del NVA del 23.04.2024)
seduta 23.04.24

- Allegato-1-questionario-val-did-stud-frequentanti-AA-2022-23-PROT-pdf

Questionario per la valutazione delle attività didattiche svolte in modalità mista STUDENTI FREQUENTANTI

- Allegato-2-questionario-val-servizi-e-strutture-stud-frequentanti-AA-2022-23-PROT-pdf

Questionario per la rilevazione della qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi e strutture

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. Risultati delle rilevazioni

In base alle specifiche competenze, il PQA invita i Direttori di Dipartimento, i Referenti dei CdS, i Presidenti delle Commissioni Docenti-Studenti (CPDS) e i rappresentanti degli studenti ad indire riunioni dei rispettivi organismi, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere singolarmente e collegialmente in merito ai punti di forza e di criticità individuati nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

La procedura per la divulgazione dei risultati prevede:

- la discussione dei risultati della valutazione da parte della CPDS e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAC) dei CdS;
 - la discussione dei risultati della valutazione nell'ambito di una riunione del Consiglio di Dipartimento;
 - la pubblicazione dei dati in forma aggregata per CdS, sui siti web di Dipartimento e sulla pagina web del PQA.
- La fase di restituzione dei risultati di valutazione della didattica, erogati nel precedente anno accademico, con l'illustrazione delle criticità emerse dall'analisi di questi ultimi e la conseguente individuazione di strategie correttive, rappresentano il momento focale del processo. In tal senso, gli incontri previsti durante la "Settimana dello Studente" sono il momento cardine per avviare il confronto tra componenti del GAQ e della CPDS con gli studenti presenti in aula e discutere criticità, punti di forza e azioni di miglioramento.

3.1. Grado di copertura dei CdS e degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli Studenti frequentanti
I risultati relativi alla percentuale dei corsi di studio e degli insegnamenti che hanno partecipato alla rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti per ciascun dipartimento sono riportati di seguito nella Tabella 1 RIL (Tasso di copertura dei corsi di studio, all'interno di ciascun dipartimento, che hanno preso parte alla rilevazione). (Vedi Tabella 1 RIL: Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione)

La Tabella 1 RIL consente il confronto fra il numero di Corsi di Studio che hanno preso parte alla rilevazione e il numero di corsi suddivisi in Corsi di Laurea Triennali (CL), Magistrali (CLM) e Magistrali a Ciclo Unico (CLM a

ciclo unico), previsti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2022-2023.

I dati riportati testimoniano che tutti i corsi attivi nell'anno accademico considerato hanno preso parte alla rilevazione, con un tasso di copertura pari al 100%.

3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e dei laureandi

Per quanto riguarda il questionario per la valutazione della didattica per l'anno 2022/23 si registra un trend crescente del numero complessivo di questionari compilati da parte degli studenti frequentanti, che è passato da 24.588 nel 2021/22 a 27.662 nel 2022/23 a differenza degli anni scorsi dove si è registrato un trend decrescente, in particolare da 29.860 nel 2019/20 a 26.652 nel 2020/21 scendendo, ulteriormente, a 24.588 nel 2021/22 nonostante l'aumento del numero degli studenti correlato con l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sebbene quindi per l'a.a. 2022/23 si registri un trend crescente complessivo nella compilazione dei questionari a livello di Ateneo, si riscontra invece una riduzione nell'ambito di alcuni Dipartimenti. La riduzione più significativa è stata riscontrata per il Dipartimento DAFNE che è passato da 2.105 questionari compilati per l'a.a. 2021/2022 a 1.875 per l'a.a. 2022/23 e il Dipartimento DISTUM che continua ad avere un trend in negativo passando da 6.721 questionari compilati per l'a.a. 2021/22 a 5.903 per l'a.a. 2022/23. Invece i Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Mediche e Chirurgiche registrano un aumento del numero dei questionari compilati. In particolare, relativamente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche si registra l'aumento più significativo passando da 8.194 per l'a.a. 2021/22 a 12.930 per l'a.a. 2022/2023.

Le tabelle da SODD1 a/b a SODD 10 a/b riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle domande del questionario per la valutazione delle attività didattiche raggruppate in 4 sezioni: Insegnamento, Docenza, Interesse e Organizzazione. Alle risposte è stato attribuito un punteggio che varia tra 1 ("NO") a 4 ("SI"), dove 2 indica "più no che sì" e 3 "più sì che no". Le diverse tabelle forniscono dati di sintesi riferiti all'Ateneo, ai singoli Dipartimenti e agli specifici corsi di studio all'interno dei Dipartimenti. Come indicato dal Presidio di Qualità, valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché ritenute critiche al fine di effettuare delle azioni correttive, 2,5 < IdS < 3,25 sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, valori di IdS ≥ 3,25 si considerano pienamente positivi.

Il NVA apprezza tale scelta che contribuisce a sostenere il processo qualitativo.

(Vedi Tabella SODD 1a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo - studenti frequentanti)

(Vedi Tabella SODD 1b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo - studenti non frequentanti)

I risultati riportati nelle tabelle SODD 1a e SODD 1b attestano un livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo di Foggia pienamente positivo su tutte e quattro le dimensioni considerate; ciò è verificato sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.

(Vedi Tabella SODD 2a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti - studenti frequentanti)

Anche considerando nello specifico i singoli Dipartimenti, il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti mantengono la piena positività.

(Vedi Tabella SODD 2b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti - studenti non frequentanti)

Anche gli studenti non frequentanti esprimono, nel complesso, un buon livello di soddisfazione nelle quattro aree considerate, attribuendo un punteggio superiore al valore indicato dal PQA come soglia per una valutazione globalmente positiva. Nello specifico, i Dipartimenti di Economia, di Economia e Management del Territorio, di Scienze Sociali, di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale presentano valori passibili di miglioramento e molto vicini alla soglia della piena positività. Nel dettaglio, ciò riguarda: la dimensione "Insegnamento" per il Dipartimento di Economia e Management del Territorio, di Scienze Sociali, di Scienze Mediche e Chirurgiche e di Medicina Clinica e Sperimentale; la dimensione "Docenza" e la dimensione "Interesse" solo per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche". Infine, si segnala la dimensione "Organizzazione" per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria e per entrambi i Dipartimenti di Area Medica.

Le tabelle che seguono illustrano i risultati riferiti agli specifici corsi di studio all'interno dei singoli Dipartimenti:

(Vedi Tabella SODD 3a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - studenti frequentanti)

Gli studenti frequentanti del Dipartimento di Economia esprimono piena soddisfazione per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate.

(Vedi Tabella SODD 3b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - studenti non frequentanti)

Per tutti i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Economia, la soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti è positiva lungo le 4 dimensioni considerate.

Si segnalano nei corsi di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L, di Economia Aziendale LM e di Banca, Finanza e Mercati LM che, quasi tutte le dimensioni raggiungono la positività pur presentando valori passibili di miglioramento. Rispettivamente, nel corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L si segnala la dimensione "Interesse", nel corso di Economia Aziendale LM si segnalano le dimensioni "Insegnamento" e "Organizzazione"; infine nel corso di Banca, Finanza e Mercati LM le dimensioni "Insegnamento" e "Interesse".

(Vedi Tabella SODD 4a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI - studenti frequentanti)

Gli studenti frequentanti del Dipartimento di Scienze Sociali esprimono piena soddisfazione per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate.

(Vedi Tabella SODD 4b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI - studenti non frequentanti)

Si segnala che per i corsi di Comunicazione, Relazione Pubbliche e Tecnologie Digitali L, Economia e Management L e Gestione Aziendale L, la dimensione "Insegnamento" presenta un livello positivo ma inferiore per la piena positività. Invece, per il corso di Gestione Aziendale si assiste ad un lieve decremento per la dimensione "Interesse" rispetto agli altri corsi.

(Vedi Tabella SODD 5a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO - studenti frequentanti)

Gli studenti frequentanti del Dipartimento di Economia, Management e Territorio esprimono piena soddisfazione per il Corso di Studio rimasto attivo al suddetto Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate.

(Vedi Tabella SODD 5b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO - studenti non frequentanti)

Per il corso di studio rimasto attivo nel Dipartimento di Economia, Management e Territorio, la valutazione di soddisfazione espressa anche dagli studenti non frequentanti appare positiva, con valori che raggiungono la piena positività per quasi tutte le aree considerate ad eccezione del valore relativo alle dimensioni "Insegnamento".

(Vedi Tabella SODD 6a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (studenti frequentanti)

Gli studenti frequentanti i corsi erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza esprimono piena soddisfazione per tutti i corsi lungo le quattro dimensioni considerate. Per la dimensione "Organizzazione" del Corso di Studio in Scienze Giuridiche della Sicurezza il valore è prossimo alla positività piena.

(Vedi Tabella SODD 6b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - studenti non frequentanti)

Per tutti i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza, la valutazione di soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti appare decisamente positiva, con valori che raggiungono la piena positività per tutte le aree considerate; per il Corso di Studio in Scienze Giuridiche della Sicurezza, il valore relativo alle dimensioni "Interesse" è prossimo alla piena positività.

(Vedi Tabella SODD 7a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - studenti frequentanti)

I corsi erogati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, dell'Ambiente e Ingegneria vengono valutati dagli studenti frequentanti in maniera pienamente positiva lungo tutte e quattro le dimensioni considerate. Solo per i due corsi di Laurea Magistrale di Scienze e Tecnologie Agrarie e di Scienze e Tecnologie Alimentari si registra un valore passibile di miglioramento, seppure la valutazione sia positiva, nella dimensione "Organizzazione".

(Vedi Tabella SODD 7b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - studenti non frequentanti)

Anche gli studenti non frequentanti hanno espresso un buon livello di soddisfazione relativamente alle aree considerate. Tuttavia, si registrano diversi valori che, pur esprimendo livelli di soddisfazioni positivi, andrebbero incrementati in alcuni CdS relativamente a tutte le dimensioni, in particolare a quella relativa all' "Organizzazione".

(Vedi Tabella SODD 8a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio e sedi del DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE (dati solo su studenti frequentanti – Corsi a frequenza obbligatoria))

I risultati emersi dai questionari degli studenti frequentanti (trattasi di corsi a frequenza obbligatoria) evidenziano ampi livelli di soddisfazione: le valutazioni, infatti, raggiungono nel complesso la positività, lungo le quattro dimensioni considerate, sebbene emerga la possibilità di ulteriori miglioramenti per la dimensione "Organizzazione" di Medicina LMCU, la quale pur ottenendo valutazioni che superano la soglia di positività, presenta livelli di soddisfazione ancora lievemente inferiori alla soglia di positività piena stabilita dal PQA.

(Vedi Tabella SODD 9a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (dati solo su studenti frequentanti – Corsi a frequenza obbligatoria) CORSI DI LAUREA TRIENNALE/CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, gli studenti frequentanti esprimono un giudizio di soddisfazione pienamente positivo per tutti i corsi, lungo le quattro dimensioni considerate, fatta eccezione per l'area "Organizzazione" dei Corsi di Studio in Dietistica (L) e Tecniche di Laboratorio Biomedico (L).

(Vedi Tabella SODD 9b - Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (dati studenti frequentanti – Corsi a frequenza non obbligatoria)

Per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, gli studenti non frequentanti

esprimono un giudizio di soddisfazione per tutti corsi, lungo le quattro dimensioni considerate, collocandosi in un range passibile di incremento ulteriormente positivo.

(Vedi Tabella SODD 10a Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE - studenti frequentanti) CORSI DI LAUREA TRIENNALE/CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione, le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti raggiungono la piena positività lungo tutte le aree considerate.

(Vedi Tabella SODD 10b Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Corsi di studio del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE - studenti non frequentanti) CORSI DI LAUREA TRIENNALE/CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

I giudizi espressi dagli studenti non frequentanti sono pienamente positivi; solo relativamente al corso di Lingue e Culture Straniere si segnala un valore molto vicino alla piena soddisfazione per le dimensioni di "Insegnamento", "Interesse" e "Organizzazione".

3.3 Qualità dei servizi e delle strutture

Così come per la rilevazione delle opinioni sulla didattica, è stata condotta anche una rilevazione destinata a valutare la qualità percepita dagli studenti relativamente ai servizi e alle strutture; l'analisi delle risposte ai questionari propone l'individuazione degli aspetti critici e di quelli positivi.

Il Presidio della Qualità individua quale soglia di positività, nella griglia da 1 a 4, il valore di 2,5. Pertanto, una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità, mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva.

(Vedi tabella dove sono riportati i dati per l'a.a. 2022/23 relativi alla valutazione media di Ateneo rilevata per ogni sezione del questionario sui servizi - pag. 21 della Relazione relativa alla rilevazione opinioni degli studenti allegata)

3.4 Risultati del Questionario Almalaurea 2023

I risultati ricavati dal questionario Almalaurea compilato dai laureandi, riportati nella Tabella SODD10, si riferiscono al giudizio sull'esperienza universitaria nel suo complesso.

Si riportano nello specifico il grado di soddisfazione, espressa in valori percentuali, del livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea (decisamente sì) e per i rapporti con i docenti in generale (decisamente sì), in relazione ai corsi di studio raggruppati per dipartimento.

(Vedi Tabella SODD12 – Risultati dell'indagine Almalaurea 2023 – Profilo Laureati 2022)

I giudizi riportati in tabella esprimono complessivamente piena soddisfazione da parte degli studenti per i corsi di tutti i Dipartimenti, superiore al 50%, con un picco positivo per i corsi afferenti al Dipartimento DISTUM. Solo un terzo di studenti, invece, esprime piena soddisfazione relativamente "ai rapporti con i docenti in generale", con i picchi più bassi per i Dipartimenti medici, e un valore prossimo al 50%, invece, per i rapporti coi docenti del dipartimento DISTUM.

- SEZ-RELAZIONE-NVA-2024-RILEVAZIONE-OPINIONE-DEGLI-STUDENTI-A-A-2022-23-SEDUTA-NVA-DEL-23-04-2024-PROT-pdf

Sezione Relazione NVA 2024 - Rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2022-2023 (seduta del NVA del 23.04.2024)
seduta 23.04.24

Utilizzazione dei risultati

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.

I risultati delle Opinioni degli Studenti saranno disponibili on line sul sito di Ateneo al link:

<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti> e sui siti di Dipartimento.

Il NVA non è al corrente di ulteriori forme di diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti sulla qualità della didattica in quanto il PQA, allo stato attuale, non ha ancora fornito indicazioni al riguardo.

4.2. Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

In base a quanto stabilito dal nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), i Corsi di Dottorato di Ricerca devono disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Devono cioè

essere messi a punto e utilizzati strumenti per l'ascolto delle opinioni sia dei Dottorandi sia dei Dottori di Ricerca. Il PQA, nella riunione del 30.11.2023, aveva evidenziato l'importanza di adeguarsi a queste indicazioni e di mettere a punto le modalità di rilevazione proprie dell'Ateneo. Veniva dunque stabilito che:

- per la raccolta delle opinioni dei Dottorandi, ci si avvarrà del questionario predisposto dall'ANVUR, da inserire nella piattaforma ESSE3.

- per la raccolta delle opinioni dei Dottori di Ricerca a distanza di 1, 3 e 5 anni dall'acquisizione del titolo, la raccolta dati sarà gestita dal Consorzio Interuniversitario pubblico Alma Laurea al quale l'Ateneo ha aderito, come deliberato dal Senato accademico del 24 maggio 2023 (Delibera n.1 60/2023, Prot. n. 31332- II/7 del 20.06.2023 - All.3).

I risultati saranno condivisi con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Per la rilevazione delle opinioni dei Dottori di Ricerca, si è potuto appurare che la convenzione con Almalaurea è stata effettivamente attivata nel mese di giugno 2023. Si è poi avviata una interlocuzione con i Servizi Dottorati Borse di Studio, Contratti e Assegni di ricerca ed Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni e Almalaurea per verificare lo stato di avanzamento della rilevazione per le coorti 2020, 2021 e 2022 per le quali è stata chiesta l'estensione della rilevazione.

4.3 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha ancora avuto informazioni su come il PQA intende avviare delle azioni di intervento da promuovere a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio delle Opinioni degli Studenti.

Si ricorda che, come indicato dal Presidio di Qualità, valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione in quanto, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i valori $2,5 < IdS < 3,25$ sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di $IdS \geq 3,25$ si considerano pienamente positivi.

Il NVA ritiene che il valore $IdS > 3,25$ su 4, più che esprimere una positività piena, indichi valori che tendono all'eccellenza, assolutamente non semplici da raggiungere. Pertanto, gli esiti della rilevazione confermano, a livello aggregato di Ateneo e di Dipartimento, un riscontro molto favorevole da parte della popolazione studentesca relativamente alle attività didattiche; si riportano, infatti, valori quasi sempre superiori a 3,25 sia considerando i valori aggregati di Ateneo sia in relazione ai singoli dipartimenti.

In definitiva, l'analisi dei risultati ha evidenziato un sostanziale apprezzamento per la didattica. In conclusione, tutti i Dipartimenti devono considerare di fondamentale importanza approfondire i dati dei questionari dei servizi attraverso ulteriori analisi da parte degli Organi competenti, al fine di formulare eventuali proposte che possano migliorare qualitativamente i servizi resi dell'Ateneo.

- SEZ-RELAZIONE-NVA-2024-RILEVAZIONE-OPINIONE-DEGLI-STUDENTI-A-A-2022-23-SEDUTA-NVA-DEL-23-04-2024-PROT-pdf

Sezione Relazione NVA 2024 - Rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2022-2023 (seduta del NVA del 23.04.2024)
seduta 23.04.24

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. Punti di forza e di debolezza

5.1. Punti di forza e di debolezza relativi alla modalità di rilevazione

Il NVA ritiene adeguate le modalità di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti sulla qualità della didattica mediante la piattaforma ESSE3. A tal proposito, ha riconosciuto come valida la scelta di somministrare un questionario per ciascuno degli insegnamenti seguiti, preferibilmente dopo lo svolgimento dei $\frac{2}{3}$ delle lezioni, proponendolo sia nella versione per studenti "frequentanti" che nella versione per "non frequentanti". In merito a quest'ultima attività, il NVA, apprezza la scelta fatta dall'Ateneo di estendere la compilazione del questionario anche agli studenti non frequentanti, così da tener conto dei loro suggerimenti. Il NVA esprime giudizio positivo sulle iniziative poste in essere nel rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida per la "Settimana dello Studente", approvato dal PQA il 16.10.2018, sul cronoprogramma previsto per la rilevazione, allineato ai semestri, nonché sull'avvio della rilevazione ampiamente promosso e comunicato tramite:

- i canali istituzionali, la pubblicazione di un avviso sul sito web Unifg e sulla pagina ESSE3, l'invio a tutti gli studenti di una mail per illustrare l'iniziativa;

- la calendarizzazione in occasione della Settimana dello Studente (una per ciascun semestre), di un momento

informativo da svolgersi in aula, preferibilmente all'inizio della lezione, dedicato alla compilazione dei questionari per tutti gli insegnamenti erogati nel semestre.

Il NVA apprezza la modalità di rilevazione dell'Opinione dei Laureandi affidata ad Almalaurea, prevista congiuntamente alla presentazione della domanda di iscrizione all'esame di laurea, accedendo a ESSE3 per la compilazione sia della domanda di laurea sia del questionario composto dai quesiti proposti dal modello nazionale. Il NVA esprime particolare apprezzamento per l'utilizzo di un questionario on-line aggiuntivo a quello previsto dalle Linee Guida ANVUR, utilizzato per rilevare la qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture, valutando positivamente sia la riformulazione delle diverse sezioni riferite agli specifici servizi erogati, sia la scelta di proporlo allo studente al momento dell'accesso con le proprie credenziali sulla pagina ESSE3 nella finestra temporale prevista.

Il NVA esprime apprezzamento per la decisione del PQA di rendere il questionario più capace di cogliere la specifica situazione che i servizi dell'Ateneo stanno affrontando.

5.2. Punti di forza e di debolezza relativi ai risultati delle rilevazioni

Il NVA rileva ed apprezza che, in merito al grado di copertura dei CdS e degli insegnamenti nella individuazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti, tutti i corsi attivi nell'anno 2022-2023 abbiano preso parte alla rilevazione. Altrettanto positiva è la valutazione del NVA relativamente alla percentuale di insegnamenti, all'interno dei singoli Dipartimenti, per i quali è stata effettuata la rilevazione. Si conferma l'importante funzione che riveste la Settimana dello Studente nel favorire la partecipazione degli studenti al processo di Assicurazione della Qualità. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione per la didattica espresso dagli studenti, il NVA prende atto e apprezza che il PQA abbia sostenuto lo sviluppo del processo confermando il valore di 3,25 come soglia per una valutazione pienamente positiva della didattica, e come 3 la soglia per la positività della valutazione riferita ai servizi agli studenti, sebbene il valore aritmetico per la positività si collochi a 2,5.

Il NVA, altresì, apprezza che, per l'A.A 22/23, per tutti i Dipartimenti sia stato rilevato un livello molto alto di soddisfazione espresso tanto dagli studenti frequentanti che non frequentanti; nessun Dipartimento, infatti, ha riportato un punteggio inferiore a 2.5, valore indicato dal PQA come dato da ritenere critico al fine di effettuare azioni correttive. Il NVA evidenzia un significativo incremento sulla compilazione dei questionari relativamente alla didattica per l'a.a. 2022/23, come precedentemente specificato, passando da 24.588 (a.a. 2021/22) a 27.662 con un aumento pari a 3.074 sul totale dei questionari compilati, pur rilevando una disomogenea partecipazione alla compilazione da parte dei Dipartimenti.

Il NVA suggerisce di rendere costante e sistematico il coinvolgimento dei docenti referenti per la compilazione dei questionari attraverso specifiche azioni informative e formative.

5.3 Punti di forza e di debolezza relativi all'utilizzazione dei risultati

Il NVA ritiene adeguata la gamma di modalità utilizzate per la pubblicizzazione dei risultati: pubblicazione on line sul sito di Ateneo e sui siti di Dipartimento, accesso alla procedura U- GOV ai Direttori di Dipartimento, ai Referenti dei CdS, ai Presidenti di CPDS e ai singoli Docenti.

Un particolare apprezzamento viene espresso relativamente all'iniziativa della Settimana dello Studente che favorisce la partecipazione attiva degli studenti al processo di valutazione della didattica e restituisce i risultati di quella riferita all'anno precedente, promuovendo la discussione sulle criticità e i punti di forza emersi e la raccolta di eventuali feedback.

Il NVA, sebbene la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti sia sulla didattica che sui servizi e strutture non siano un adempimento obbligatorio, invita comunque a considerarla una buona prassi da utilizzare per i processi di autovalutazione dell'Ateneo, al fine di garantire l'attuazione di efficaci processi di autovalutazione.

- SEZ-RELAZIONE-NVA-2024-RILEVAZIONE-OPINIONE-DEGLI-STUDENTI-A-A-2022-23-SEDUTA-NVA-DEL-23-04-2024-PROT-pdf

Sezione Relazione NVA 2024 - Rilevazione Opinione degli Studenti a.a. 2022-2023 (seduta del NVA del 23.04.2024)
seduta 23.04.24

Ulteriori osservazioni

Non ci sono ulteriori osservazioni.

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Relativamente all'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ, si rimanda a quanto indicato nella Sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti caricati in piattaforma al 30 aprile 2024.

Livello di soddisfazione degli studenti

Relativamente al livello di soddisfazione degli studenti, si rimanda a quanto indicato nella Sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti, caricati in piattaforma al 30 aprile 2024, nel riquadro "Risultati della rilevazione/delle rilevazioni" (paragrafo 3.2).

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Ulteriori informazioni sulla rilevazione delle opinioni degli studenti

Il 31 luglio 2024 si è conclusa la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti 2024, il cui report è stato discusso in seno al PQA nella riunione del PQA del 21 ottobre 2024.

In termini di presa in carico della Rilevazione, oltre ai processi già evidenziati nella "Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti", si rileva che i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS hanno recepito i dati in vista di una loro approfondita analisi, dati sulla base dei quali sono state formulate ed espresse riflessioni ed eventuali prospettive di miglioramento all'interno delle Schede SUA-CdS. Inoltre, è in capo alle CPDS, in vista della prossima redazione delle Relazioni Annuali 2024, un ulteriore momento di analisi e riflessione.

I report delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, comprese quelle relative all'ultimo anno accademico 2023/2024, sono pubblicati sulla pagina di Ateneo al seguente link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti>

A partire da maggio a ottobre 2024, il PQA ha continuato a svolgere un concreto lavoro di ricognizione e aggiornamento relativamente alle modalità di rilevazione, utilizzo e diffusione delle opinioni degli studenti volto principalmente a fornire indicazioni comuni, puntuali ed unitarie sull'utilizzo, sull'accesso e sulla pubblicizzazione dei risultati dei questionari da parte dei diversi attori coinvolti nei processi di AQ.

In particolare, il PQA ha comunicato ai Dipartimenti, per il semestre in corso, le consuete finestre di apertura e di chiusura della Rilevazione (prot. 50836-II/22 del 01/10/2024) e, quindi, i Dipartimenti hanno conseguentemente definito le date nelle quali svolgere la Settimana dello Studente (cfr., sui dettagli di questa consolidata iniziativa, "Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti").

Inoltre, lo stesso PQA ha avviato e coordinato un'intensa discussione finalizzata a valutare l'opportunità di ripristinare l'obbligatorietà della compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (a partire dall'incontro del PQA del 27 maggio 2024): nel corso degli anni, infatti, l'Ateneo ha sperimentato entrambe le modalità sperimentandone i pro e i contro. Nel frangente, è stata anche prospettata la possibilità di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari soltanto per l'Area Medica. Il PQA è tuttavia giunto alla conclusione che sia necessario adottare un'unica soluzione, anche per ragioni tecniche. È stato poi richiesto un parere al Consiglio degli Studenti che, con nota prot. n. 45444 – II/14 del 3 settembre 2024, ha proposto di rendere obbligatorio il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti esclusivamente per i corsi di studio a frequenza obbligatoria: tale proposta, pur ammessa alla discussione in seno al PQA nell'incontro del 21

ottobre 2024, non è stata tuttavia accolta poiché, a seguito di verifica di fattibilità presso il CINECA, ne è stata riscontrata l'impossibilità tecnica. Quanto all'opportunità o meno di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari per tutti i CdS (questione già ampiamente dibattuta in passato), il PQA ritiene che si debba incidere maggiormente sulla sensibilizzazione non solo degli studenti ma anche dei docenti per migliorare il grado di copertura dei questionari.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e dei Dottori di Ricerca

In linea con quanto previsto, tra l'altro, dal PdA D.PHD.3 "Monitoraggio e miglioramento delle attività" (AdC D.PHD.3.1 e D.PHD.3.3) in merito alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi, il PQA ha avviato, nel 2024, la prima rilevazione dei livelli di soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al primo e al secondo anno di corso (questionario ANVUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023). Sulla base dei risultati della rilevazione, conclusa il 31 luglio 2024, il PQA ha elaborato un report, approvato nella riunione del 9 settembre 2024, e deliberato la condivisione dei risultati con i Coordinatori, per avviare una riflessione interna ai Corsi attraverso la compilazione di apposito schema di analisi.

Tale schema, approvato dal PQA nella riunione del 21 ottobre 2024, ispira il format del documento "Scheda per il Monitoraggio e l'analisi degli esiti della rilevazione" inviato ai coordinatori dei Corsi di Dottorato il 23 ottobre 2024. La compilazione di questo documento, da effettuarsi entro il 31 gennaio 2025 (previa approvazione dei Collegi dei Docenti dei Corsi di Dottorato e dei Consigli dei Dipartimenti ai quali i Corsi afferiscono), conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (approvate dal PQA nella riunione del 30 novembre 2023), avvia la necessaria riflessione interna su punti di forza, che possono costituire anche buone pratiche da condividere con gli altri Corsi di Dottorato di Ricerca, e sulle criticità da affrontare e trasformare in occasioni di miglioramento.

Inoltre, sempre in coerenza con il PdA D.PHD.3 "Monitoraggio e miglioramento delle attività" (AdC D.PHD.3.1), in merito alla rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, a distanza di 1, 3 e 5 anni dall'acquisizione del titolo, l'Ateneo ha attivato apposita convenzione con il Consorzio Almalaurea (delibera CdA n. 160/2023 del 20/06/2023, prot. n. 31332-II/7): tuttavia, per l'anno accademico in corso non è stato raggiunto il livello minimo di risposte per accedere ai dati della valutazione. Come azione correttiva, il PQA ha proposto di introdurre un modulo per la richiesta del consenso alla rilevazione da sottoporre ai dottorandi al momento della consegna dei documenti per la presentazione della tesi, che possa fungere da stimolo per la compilazione dei questionari che riceveranno negli anni successivi.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento è legato innanzitutto alla nuova struttura organizzativa adottata dall'Ateneo per la gestione dei servizi tecnici ed amministrativi, articolata ora, a seguito del reclutamento di tre dirigenti amministrativi avvenuto nel novembre del 2023, in tre Direzioni, ciascuna delle quali specializzata in specifici ambiti di attività, oltre a unità organizzative di staff al Rettore e al Direttore Generale. L'aggiornamento è inoltre legato alla necessità di adeguare il Sistema alla nota di indirizzo del Ministro per la PA del 28.11.2023 "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" nonché alla Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" e, da ultimo, alla Nota del Ministro Zangrillo n.430 del 24.01.2024 in cui si dichiara "improcrastinabile che l'assegnazione degli obiettivi al personale venga effettuata non oltre il mese di febbraio".

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti organizzativi è diversificata in ragione delle aree professionali di appartenenza. Per il personale non dirigenziale, il riferimento per la valutazione dei comportamenti organizzativi è al Framework delle competenze trasversali del personale non dirigenziale della PA italiana di cui al decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 28.06.2023, con item differenziati per il personale dell'Area delle Elevate Professionalità rispetto alle altre Aree professionali e per il personale (operatori, collaboratori e funzionari) a seconda delle responsabilità o meno rivestite. Con riferimento al personale dirigenziale, la valutazione dei comportamenti organizzativi, in una logica di semplificazione e migliore interpretabilità, ha fatto riferimento alle sei competenze trasversali chiave individuate, tra le altre, nelle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica del 28.09.2022, emanate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Il possesso di tali competenze si traduce sostanzialmente nella capacità di esercitare adeguatamente la propria "leadership" e, in particolare, occorrerà che il direttore generale valuti, per ciascun dirigente, i comportamenti osservabili che denotino: la capacità di superare gli schemi consolidati (flessibilità e innovazione, pensiero laterale); conseguire i risultati e 'far accadere le cose' (iniziativa, concentrazione e orientamento al risultato, tenacia/determinazione); agire velocemente, con decisione e tempestività (autonomia e decisionalità, senso d'urgenza, iniziativa e assunzione del rischio); riconoscere la capacità di agire delle persone (sviluppo dei collaboratori, capacità di ascolto); assumersi le proprie responsabilità, promuovendo il valore della responsabilità (autonomia e decisionalità, iniziativa e assunzione del rischio); costruire team ad alte performance,

sapendo individuare i talenti (spirito di squadra e collaborazione, orientamento allo sviluppo delle risorse); essere un modello di integrità ed etica professionale per i propri pari e collaboratori.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

I Dirigenti sono valutati nella seguente modalità: (A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%; (B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati nel Piano della Performance, con un peso del 40%; (C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%; (D) valutazione dei comportamenti organizzativi effettuata dal Direttore Generale, ivi compresa la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, con un peso del 20%. Per il personale non dirigenziale, il SMVP prende in considerazione tutti i seguenti aspetti per l'Area delle Elevate Professionalità e solo il primo, il terzo e il quarto aspetto per il personale appartenente alle altre aree professionali: A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo; B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati dai Dirigenti nell'ambito dell'articolazione organizzativa di diretta responsabilità; C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi erogati dalle articolazioni organizzative di afferenza; D) comportamenti adottati nell'espletamento delle proprie funzioni, ivi compresa, limitatamente al personale EP, la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori. Il Dirigente procede ad assegnare gli obiettivi individuali riferiti alla performance organizzativa dell'articolazione organizzativa di propria responsabilità ed ulteriori eventuali obiettivi individuali al personale EP. La somma tra gli elementi (A), (B), (C) e (D) per la categoria EP, determina il punteggio finale della performance individuale. Mentre, per il personale delle altre aree professionali, il punteggio finale è dato dalla somma delle componenti (A), (C) e (D). I singoli aspetti della valutazione sono pesati sulla base dei parametri definiti nelle Tabelle 4, 5 e 6 a pag.24 del SMVP.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Estratto da pag.14 del SMVP: “Ai fini della valutazione e della misurazione della performance organizzativa, si procede calcolando la media aritmetica dei punteggi risultanti dagli scostamenti tra gli indicatori e i rispettivi target associati a ciascun obiettivo operativo presente nel Piano della Performance. Per target limite superiore s'intende quel valore oltre il quale il punteggio X (risultato conseguito) è sempre uguale a 1. Ad esempio, se il target da raggiungere nella produzione di mandati in un ufficio contabilità è pari a 5.000 unità, allora X, calcolato in base all'indicatore – “rapporto tra i mandati effettuati sui 5.000 indicati come target” – potrà essere: inferiore, uguale, minore a 5.000. Se i mandati effettuati saranno superiori a 5.000 il valore X sarà sempre pari a 1.”

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

La fase di misurazione finale è finalizzata a quantificare i risultati conseguiti a fronte dei target degli obiettivi prefissati e costituisce la base su cui innestare la successiva fase di valutazione. La fase di valutazione consiste nell'analizzare i risultati raggiunti, cercando di comprendere i fattori di contesto (interni o esterni) che possono aver influito sull'allineamento o sullo scostamento degli stessi rispetto alle attese, anche con il fine di apportare miglioramenti nel successivo ciclo della performance. Tale fase, per quanto attiene alla performance individuale, si completa con la valutazione del contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi, alla valutazione delle competenze comportamentali e alla valorizzazione del coefficiente di differenziazione delle valutazioni effettuate (laddove previsto, in funzione dei diversi ruoli organizzativi).

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Variata in ragione del ruolo assegnato alla 'valutazione partecipativa' (customer satisfaction).

Il Direttore Generale è valutato nella seguente modalità:

- (A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%;
- (B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal CdA, con un peso del 50%;
- (C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%;
- (D) valutazione comportamentale effettuata dal Rettore, con un peso del 10%.

Gli obiettivi sono assegnati al Direttore Generale entro il mese di gennaio di ogni anno dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'articolo 20, comma 1, dello Statuto. Le attività e i risultati conseguiti sono documentati dal Direttore Generale in una apposita Relazione annuale, da redigere entro i primi mesi dell'anno successivo. Nella Relazione il Direttore Generale dà conto delle attività svolte per ciascun obiettivo assegnatogli, con il supporto di dati quali-quantitativi. La valutazione del Direttore Generale viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'interno di un processo che prevede le seguenti fasi:

- 1) il Direttore Generale predispose e invia al Rettore e al Nucleo di valutazione un sintetico rapporto che pone a confronto gli obiettivi del programma assegnatogli dal CdA con i risultati conseguiti. Esso illustrerà gli eventuali scostamenti e la spiegazione delle criticità; il Rettore compila, in contraddittorio con il Direttore Generale, la scheda per la valutazione dei comportamenti;
- 2) il Rettore invia la propria proposta di valutazione sul rapporto del Direttore Generale, apponendo un punteggio tra 1 e 10, al Nucleo di valutazione che, sulla base della documentazione di cui dispone, formula, ai sensi di legge, il proprio parere disponendo, ove lo ritenga opportuno, un confronto con il Direttore Generale, al fine di acquisirne eventuali osservazioni; il Nucleo di valutazione trasmette al Rettore il proprio parere;
- 3) Il Rettore invia la propria proposta per la valutazione del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, corredandola della documentazione ricevuta dalla struttura tecnica permanente d'Ateneo, consistente nella scheda di valutazione dei comportamenti e nel parere ricevuto dal Nucleo di valutazione;
- 4) il Consiglio di Amministrazione, in ragione della documentazione ricevuta, nonché della verifica dei risultati ottenuti, determina la valutazione finale e dispone l'assegnazione della retribuzione di risultato.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Dall'8.11.2023 l'Università di Foggia ha in organico tre dirigenti.

I Dirigenti sono valutati nella seguente modalità:

- (A) valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo, con un peso del 20%;
- (B) valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati nel Piano della Performance, con un peso del 40%;
- (C) risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi, con un peso del 20%;
- (D) valutazione comportamentale effettuata dal Direttore Generale, ivi compresa la capacità di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, con un peso del 20%.
- Per approfondimenti sulla valutazione comportamentale dei dirigenti vedere punto 3 del SMVP.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento, per l'anno 2024, al SMVP risponde ai requisiti richiesti dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che dalla vigente normativa e dalle recenti indicazioni ministeriali, integralmente e concretamente recepite nel relativo articolato. L'introduzione, nell'anno 2023, del progetto Good Practice per la rilevazione della customer satisfaction sui servizi amministrativi erogati dalla tecnostruttura e la relativa correlazione, operata all'interno del SMVP 2024, alla valutazione individuale del personale tecnico amministrativo che, giustappunto, risente in quota percentuale degli esiti dell'indagine, consentirà di utilizzare tali esiti per riprogettare obiettivi di performance finalizzati al miglioramento continuo delle attività amministrative e dei servizi. Altrettanto significativa è stata la rivisitazione complessiva degli item relativi ai comportamenti organizzativi che sono stati ridefiniti in coerenza col set delle competenze trasversali di cui ai framework ministeriali. Questi elementi contribuiranno a consolidare il miglioramento dello sviluppo organizzativo della tecnostruttura di Ateneo.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione collegiale
- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Sia nel SMVP sia nel PIAO si è tenuto in massimo conto le prescrizioni e i suggerimenti del Ministro della PA contenute nella direttiva del 28.11.2023. Non si è ancora adottata una valutazione dal basso della dirigenza, perché di recentissima nomina. Si è, in passato, sperimentata la valutazione bottom-up ma non ha sortito effetti sul piano del miglioramento dei comportamenti. Stessa cosa dicasi per la valutazione tra pari. Sono state invece adottate tutte le altre indicazioni ministeriali.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nel PIAO 2024-2026 sono stati assegnati obiettivi operativi, ai sensi dell'art.4-bis del D.L. 13/2023, a tutti i Dirigenti. I Dirigenti, in base alla logica del cascading, hanno a loro volta declinato tali obiettivi per fasi procedurali al personale delle Elevate Professionalità responsabile delle Aree aggregate a ciascuna Direzione amministrativa.

Nota

Il SMVP 2024 contiene, altresì, un espresso richiamo agli obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Già dal 2022 il PIAO è stato concepito come fondamentale strumento di pianificazione organizzativa in coerente e pieno raccordo con la pianificazione strategica dell'Ateneo, come si evince chiaramente anche dall'albero del PIAO che chiude il documento e che mostra il raccordo tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e gli obiettivi di performance (correlati alle risorse umane e finanziarie) dell'organizzazione.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

v. PIAO 2024-2026, da pag. 30 a pag. 42

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Gli obiettivi di valore pubblico presenti nel PIAO 2024-2026 sono in numero di 21 (sei in più rispetto allo scorso anno). E' riportata in chiaro l'indicazione degli stakeholder interessati e la definizione della correlazione ai SDGs (Sustainable Development Goals) maggiormente attinenti.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

La definizione degli obiettivi di valore pubblico è stata effettuata con un ampio coinvolgimento della cittadinanza, delle imprese e dell'associazionismo culturale, sociale e ambientale del territorio (evento Università è territorio – 3-6 ottobre 2022: <https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio>). Evento che sarà ripetuto al termine di ogni ciclo di programmazione strategica e quindi nel 2025 (attualmente è in vigore il Piano Strategico 2023-2025)

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

v. PIAO 2024-2026, da pag. 30 a pag. 42

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

v. PIAO 2024-2026, da pag. 30 a pag. 42

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

v. PIAO 2024-2026, da pag. 30 a pag. 42

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Gli obiettivi e gli indicatori di performance discendono, in base alla logica del cascading, dagli obiettivi del Piano Strategico.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Il gruppo di lavoro nominato dalla DG con decreto 763/2022 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/piao-tavolo-tecnico-decreto.pdf>) coordinato dal Dott. Campagna, quale referente del PIAO incaricato con DR 1833/2022 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/piao-referente-portale-decreto.pdf>), poi divenuto dirigente dell'Ateneo, ha previsto una sezione aggiuntiva, in calce al documento, denominata "Albero del PIAO" in cui è facilmente riscontrabile il raccordo (e quindi la coerenza) delle varie sezioni del PIAO in relazione agli obiettivi di sviluppo che l'Ateneo si è dato e che sono esplicitati nel piano strategico 2023-2025. (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf>)

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)

Nota

Il PIAO è stato costruito correlando la performance alla pianificazione strategica. Sono, in particolare, riportati gli obiettivi del Piano Strategico con la definizione delle relative responsabilità politiche (a livello delle deleghe rettorali). Gli obiettivi operativi di performance, collegati agli obiettivi di valore pubblico, sono stati attribuiti, ai dirigenti che, a loro volta, hanno declinato obiettivi operativi da attribuire a livello di Unità organizzative (Aree) interne alle Direzioni amministrative.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- No, mai

Nota

Si è inteso generare un sistema di KPI semplice e lineare di tipo monodimensionale.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Qualità percepita (customer satisfaction)

Se Altro specificare

Nota

v. PIAO 2024-2026, da pag. 78 a fine documento.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Il processo di definizione degli obiettivi è un processo articolato e complesso che tiene conto un po' di tutti gli elementi indicati nella colonna affianco. La Direzione Generale, definisce, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sentiti i Dirigenti, gli obiettivi operativi da assegnare, anche trasversalmente, alle direzioni e, quindi, ai Dirigenti, collegandoli a uno o più indicatori e relativi target. I suddetti obiettivi sono volti al miglioramento degli standard di qualità dei servizi, all'ottimizzazione nell'uso delle risorse e rappresentano la prestazione richiesta alle strutture per il miglioramento continuo della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei processi (c.d. obiettivi di funzionamento) in piena coerenza con gli obiettivi della pianificazione strategica. La definizione dei relativi target è condivisa dal Direttore Generale con i Dirigenti sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico), delle risorse disponibili, del confronto con altre realtà (interne/esterne), delle esigenze normative e di contesto. In coerenza con gli obiettivi assegnati alle Direzioni, i Dirigenti condividono, definiscono e assegnano, entro fine febbraio dell'anno di riferimento, gli obiettivi operativi ai responsabili delle Aree integrate nelle rispettive Direzioni amministrative, anche sulla scorta delle proposte formulate dagli stessi. A seguito della introduzione del Good Practice e della correlazione dei relativi esiti alla valutazione individuale, nel prossimo ciclo della performance (2025-2026) si terrà conto, nel processo di definizione degli obiettivi operativi, anche delle risultanze della customer satisfaction nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e delle attività amministrative.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Si è indicato un budget per gli obiettivi valorizzabili e raggiungibili con risorse finanziarie. Infatti, la indicazione delle risorse finanziarie, da eventualmente destinare alla realizzazione degli obiettivi, è legata alla specifica tipologia di obiettivo per il quale non sempre è necessario stanziare un budget.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Si

Se Altro specificare

Nota

Ci sono obiettivi trasversali a tutti i Dipartimenti e obiettivi specifici per alcuni dipartimenti. Gli obiettivi dipartimentali sono assegnati alle strutture amministrative incardinate nei Dipartimenti. Tali obiettivi, nei quali si realizza l'integrazione tra la logica accademica e quella tecnico-amministrativa, vengono definiti, sentiti i Direttori di Dipartimento.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Si (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO sono previsti specifici obiettivi di customer satisfaction al fine di attribuire al processo valutativo della performance anche una dimensione partecipativa con riferimento agli stakeholder più rilevanti, interessati al raggiungimento, da parte dell'organizzazione, dei singoli ambiti di valore pubblico considerati nel piano. I portatori di interesse coinvolti sono interni (personale docente e tecnico-amministrativo) ed esterni (studenti).

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

L'Università di Foggia partecipa al progetto "Good Practice" (GP) che coinvolge numerosi altri Atenei, molti dei quali di dimensione analoga all'ateneo daunio. La partecipazione a questo progetto consente, pertanto, di operare delle analisi di benchmarking particolarmente utili al fine di garantire una effettiva tensione al miglioramento continuo. In questo caso l'indicatore (KPI) sarà dato dalla media dei risultati del questionario GP riferito alle strutture di afferenza per personale tecnico- amministrativo. Il target, in prima e sperimentale applicazione per l'anno 2024, è maggiore o uguale al valore di 3.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati

Se Altro specificare

Nota

X Dati certificati e pubblicati X Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo X Banche dati esterne | Oltre alle autodichiarazioni del personale responsabile dell'obiettivo si fa riferimento a dati certificati e pubblicati in piena osservanza delle linee generali di indirizzo della programmazione delle università e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, oltre alle banche dati esterne.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Viene inviata una richiesta ai responsabili degli obiettivi, i quali forniscono le informazioni alla data del 30/06, in modo che si possa chiudere il monitoraggio semestrale intermedio entro la fine di luglio, come indicato nel PIAO.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

In fase di validazione della relazione sulla performance, il Nucleo di Valutazione analizza i risultati di ogni indicatore raggiunto.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1021	1021	0
2022	1133	1133	0
2023	1056	1056	9

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Descrizione: (max 500 parole): Nel corso del 2023, su autonoma iniziativa della Direzione Generale, sono stati posti in essere specifici interventi finalizzati al miglioramento del Sistema AQ di Ateneo, attraverso procedure che hanno consentito di allineare il sistema medesimo ai requisiti del Modello ANVUR-AVA 3. Tali interventi hanno riguardato: a) Adozione di Linee Guida per la "Procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti" formalizzata per tutti i CdS al fine di garantire uniformità nella ricezione, analisi e trattamento dei reclami, segnalazioni e suggerimenti provenienti dagli studenti; la procedura individua le attività necessarie alla loro corretta gestione informatica tramite Ticketing Portal Helpdesk (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>). b) Adesione al progetto "Good Practice 2023-2024: il benchmarking dei servizi di supporto alle Università", strumento di valutazione della qualità dei servizi percepita dai vari stakeholder interni ed esterni nell'ambito del sistema AQ di Ateneo; l'iniziativa consente di individuare e adottare strategie di miglioramento per la customer satisfaction. c) Costituzione di tavoli tematici di negoziazione per la predisposizione dei documenti di budget 2024 e budget triennale 2024-2026 per affinare la declinazione finanziaria della pianificazione strategica attraverso l'implementazione di una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle strategie dell'Ateneo nei fondamentali ambiti della didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e altre attività istituzionali e gestionali. Di seguito, inoltre, gli interventi posti in essere dal PQA: a) Aggiornamento di specifiche Linee Guida per: compilazione dei quadri della SUA-CdS; proposta e progettazione di CdS di nuova istituzione e revisione dell'offerta formativa esistente; compilazione della Matrice di Tuning a supporto delle verifiche di coerenza tra Obiettivi delle Attività Formative e i Risultati di Apprendimento specifici dei CdS. b) Condivisione esiti monitoraggio Riesami ciclici con i Coordinatori dei CdS con proposte di miglioramento dei contenuti esaminati. c) Aggiornamento del Sistema di AQ della Didattica attraverso una migliore specificazione di funzioni, compiti e responsabilità dei diversi attori coinvolti nei processi di AQ, in accordo con AVA 3. d) Predisposizione e approvazione di Linee Guida per l'AQ dei Dottorati di Ricerca: su delibera del PQA gli uffici competenti implementano le modalità informatiche per la somministrazione del questionario di valutazione ANVUR, attraverso la piattaforma ESSE3. e) Implementazione di una Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla Terza Missione Dipartimentale adottato al fine di promuovere l'autovalutazione delle strutture dipartimentali. Parallelamente, è stato impiegato anche un format per la rilevazione delle attività di Public Engagement, per meglio monitorare le specifiche iniziative implementate dai singoli gruppi disciplinari. f) Verifica del superamento delle criticità segnalata dalla CEV per i requisiti di Sede, CdS e Dipartimento con ricognizione delle azioni correttive

programmate e attuate. Il Nucleo, di recente nomina, valuta positivamente e ritiene potenzialmente efficaci le diverse iniziative implementate dalla DG e dal PQA a supporto del Sistema di AQ di Ateneo. Avrà modo di esprimersi in maniera compiuta sui risultati ottenuti e sull'effettivo grado di efficacia nel corso del suo mandato anche mediante uno specifico piano di audizioni.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	3
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	2

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

La sezione riporta le considerazioni del Nucleo, in termini di suggerimenti e raccomandazioni, trattate in dettaglio nel corso della Relazione. Per facilità di lettura è indicato l'ambito del modello AVA3 a cui tali considerazioni si riferiscono.

L'Ateneo si è dotato di un modello organizzativo di governo e di un sistema di AQ (A2) adeguati all'implementazione delle proprie strategie e politiche, con chiara definizione dei ruoli adeguatamente comunicati e accessibili in rete. Adeguatamente impostati i documenti che descrivono i processi ed il sistema AQ per i singoli ambiti di attività (didattica, ricerca, terza missione/impatto). Tuttavia il Nucleo raccomanda una revisione del documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Foggia al fine di avere una visione complessiva dell'architettura e dei flussi informativi.

In riferimento al Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati adottato dall'Ateneo (A3), il Nucleo prende atto della considerazione fatta dal Presidio Qualità (nella sua precedente composizione), riportata nella relativa Relazione Annuale 2021-2023. In tale documento si indica espressamente come area di miglioramento: "Dedicare maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di UniFG (Didattica, Ricerca, e Terza Missione), investendo maggiormente sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente". Il Nucleo condivide tale area di miglioramento, anche in prospettiva di una più diffusa cultura della qualità.

Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti (A5), a parere del Nucleo, dall'analisi documentale, emerge un adeguato coinvolgimento della componente studentesca ai diversi livelli il cui ruolo attivo potrà essere verificato con incontri che il Nucleo programmerà in sede di audit.

Per quanto riguarda il Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca (B.1) e, in particolare, all'adozione dei criteri ed il relativo algoritmo per il riparto dei punti organico tra le aree didattico-scientifiche dell'ateneo, il Nucleo, considerando quanto in tal senso elaborato dalla Commissione dei Direttori di Dipartimento appositamente costituita, raccomanda una sollecita risposta da parte degli Organi di Governo.

In riferimento alla disponibilità di personale TAB (B.1) e, in particolare, al dimensionamento della tecnostruttura di Ateneo, il Nucleo auspica un intervento di potenziamento affinché possano essere sostenuti gli obiettivi strategici definiti nel PSA e la crescente complessità dell'Università.

Gli indicatori di bilancio dimostrano la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari (B.2) con un trend – degli indicatori – nettamente positivo negli ultimi anni. Il Nucleo apprezza gli ottimi risultati ad oggi ottenuti dall'Ateneo; suggerisce, a questo proposito, di mantenere il monitoraggio per una analisi previsionale di medio - lungo periodo che tenga conto dell'inevitabile tour-over del personale. Ciò consentirebbe all'Ateneo di avere garanzia di consolidamento della sostenibilità negli anni.

In riferimento alle attività di Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (C1), il Nucleo evidenzia l'importanza di diffondere capillarmente ed incrementare la "cultura dell'autovalutazione", attività che si ritiene debba essere svolta in primo luogo dal Presidio, avvalendosi anche della figura di delegato individuata dall'Ateneo, per una sempre maggiore sensibilizzazione ai processi di AQ.

Il Nucleo apprezza, anche sulla base di quanto riportato nella Relazione annuale redatta dal precedente Nucleo, il supporto fornito dal PQA nel predisporre ed aggiornare Linee Guida a supporto dei processi di AQ e le iniziative di formazione/informazione, attività che saranno potenziate dal nuovo Presidio. Il Nucleo si riserva di verificare l'effettiva applicazione, comprensione e coinvolgimento attivo dei diversi soggetti sui processi di AQ attraverso un diversificato piano di audizioni da programmare nel prossimo futuro.

Dall'analisi della documentazione strategica emerge che l'Ateneo ha chiara la visione complessiva dell'articolazione della propria offerta didattica e delle relative potenzialità di sviluppo (D). Il Piano Strategico, nella programmazione dell'offerta formativa, individua Obiettivi, indicatori, target ed azioni. In riferimento ai valori target 2025 si riscontra, dal documento di monitoraggio intermedio, che molti di essi (valori target al 2025) sono già raggiunti, e in alcuni casi superati, al 31/10/2023. A tale proposito il Nucleo suggerisce di stabilire target pluriennali maggiormente sfidanti, commisurati alla disponibilità di risorse e alle potenzialità dell'ateneo. La progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio tengono conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, come espressamente dichiarato nelle Politiche. È riportato uno studio sulla sostenibilità dell'offerta formativa strutturato a livello dipartimentale che mette in chiara evidenza lo scostamento tra potenzialità didattica del

personale docente e numero effettivo di unità di docenza afferenti al dipartimento.

In riferimento al punto di attenzione "Ammissione e carriera degli studenti" del modello AVA 3 si riscontra la definizione di obiettivi, target ed azioni riportati con dettaglio nella documentazione strategica. Si segnala la necessità di aggiornare, al Piano strategico 2023-25, alcuni documenti (Linee Attuative) disponibili in rete.

A proposito della Valutazione della Qualità dei CdS, (D.CDS) per gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere intesa come percentuali di immatricolati/laureati entro la durata normale del CdS, il NVA fa notare come, per l'indicatore iC22 ("Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso") e per l'indicatore iC17 ("Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio"), in alcuni casi si confermano le criticità rilevate anche per l'indicatore iC02 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso"), mentre, in qualche altro caso, gli indicatori presentano valori disallineati, se non di segno opposto tra loro. Ciò significa che, talvolta, pur in presenza di buone o ottime percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), gli indicatori che approfondiscono la regolarità delle carriere a partire dall'anno di immatricolazione degli studenti (iC22 e iC17), ove problematici, possono fornire utili spunti per il processo di miglioramento della gestione delle carriere (ad esempio, con maggiori iniziative di accompagnamento allo studio soprattutto in fase di avvio del percorso formativo). Il NVA invita i CdS, pertanto, a leggere i tre indicatori in parallelo.

Quanto alla presa in carico delle criticità, si riscontrano, per una quantità di casi pari al massimo alla sola metà di quelli effettivamente rilevati, adeguata consapevolezza dei punti di debolezza e l'avvio di un processo di elaborazione di azioni correttive (perlopiù affidate all'ottimizzazione di attività di tutorato in itinere, al monitoraggio del rapporto carico di studio/CFU, alla redistribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studi, all'individuazione di 'esami-scoglio'), sebbene non sempre ben determinate. Il NVA esorta, pertanto, gli organi e, in generale, gli attori del processo di Assicurazione della Qualità dei CdS (Dipartimenti e relative CPDS, Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS) a una più pronta e capillare presa in carico delle criticità e, inoltre, a una più puntuale messa a fuoco degli interventi di miglioramento, quanto più possibile circoscritti e misurabili, in vista del monitoraggio della loro efficacia.

Per quanto attiene agli indicatori riferiti alla capacità attrattiva del CdS (Indicatore iC14: "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio") e alla regolarità delle carriere intesa come performance degli studenti nella prima parte dell'iter formativo (Indicatore iC13: "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire"; Indicatore iC16bis: "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"), il NVA rileva, in generale, un basso numero di criticità e, presso gli attori del processo di Assicurazione della Qualità, una loro adeguata presa in carico e individuazione delle potenziali azioni correttive (attività di tutorato disciplinare, riorganizzazione dei piani di studio, erogazione di alcuni insegnamenti in modalità blended compatibilmente con il vigente ordinamento dei CdS, misure in favore di studenti fuori sede e studenti lavoratori). Il NVA raccomanda il monitoraggio degli effetti di tali azioni, ove effettivamente operate. Il NVA non manca, altresì, di rilevare, a fronte di un numero molto esiguo di casi critici, la capacità dei CdS, in generale, di ben costruire i percorsi formativi, di favorire azioni mirate di tutorato a vantaggio dell'organizzazione dello studio, dei processi di apprendimento, dello sviluppo delle carriere degli studenti, del consolidamento delle loro scelte.

Quanto agli indicatori sull'internazionalizzazione (che, pur non compresi nel set minimo definito dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, sono stati considerati perché ritenuti significativi in relazione agli obiettivi del Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo), il NVA evidenzia una situazione complessiva di grande potenziamento delle iniziative dei CdS a sostegno della mobilità degli studenti con un deciso e generalizzato aumento dei valori. Si riscontra, tuttavia, qualche caso di criticità per l'indicatore iC11 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"): il NVA rileva, dunque, che se, da un lato, aumentano i CFU conseguiti all'estero (l'indicatore iC10: "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"), dall'altro, l'esperienza di mobilità non sembra sempre combinarsi con favorevoli e tempestivi processi di chiusura delle carriere. Il NVA esorta i CdS a monitorare le cause di questo disallineamento tra i due indicatori di internazionalizzazione. Sempre in materia di internazionalizzazione, inoltre, il NVA raccomanda di differenziare le azioni indirizzate all'incentivazione della Virtual Mobility, certamente arricchente il percorso formativo degli studenti, da quelle orientate allo sviluppo della mobilità internazionale stricto sensu, che resta irrinunciabile.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente, il NVA rileva che, in particolare, per l'indicatore iC19 ("Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"), a fronte di valori generalmente buoni o molto buoni riscontrati nella maggioranza dei CdS, i pochi casi di criticità non sono sempre presi in carico dagli attori del sistema di AQ: il NVA raccomanda, perciò, il monitoraggio più puntuale dell'indicatore e una conseguente riflessione sulle strategie di miglioramento.

La valutazione, ancora, della consistenza del corpo docente, resa possibile dall'esame di altri due indicatori (iC27: "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza"; iC28: "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza"), lascia emergere alcuni casi di criticità non sempre adeguatamente recepiti dagli attori del sistema AQ: anche in questo caso, il NVA raccomanda maggiore tempestività e puntualità nel monitoraggio e nella riflessione sulle azioni di superamento delle criticità.

Nello specifico, si fa presente che, per tali indicatori, situazioni potenzialmente problematiche si manifestano sia in relazione a valori troppo elevati (con numeratori molto elevati a fronte di denominatori bassi: qui si profila il rischio che si incrinino la possibilità di instaurare una relazione proficua tra studenti e docenti, considerato il potenziale sovraccarico di attività didattica che investe i docenti impegnati in questi CdS), sia in relazione a valori troppo bassi (con numeratori molto bassi a fronte di denominatori elevati: qui si segnala, appunto, il valore del numeratore - immatricolati/iscritti - sensibilmente inferiore a quello registrato nelle medie dell'area geografica e in quelle nazionali). Il NVA raccomanda, per entrambi i casi, l'elaborazione di strategie per il monitoraggio e il miglioramento dei valori, in un'ottica di equilibrio e virtuoso bilanciamento tra numeratore e denominatore. Per quanto attiene alla Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca (D.PHD), il NVA, nel riconoscere gli sforzi indirizzati all'avvio, a livello di Ateneo, di un efficace e strutturato sistema di AQ, raccomanda di definire e implementare adeguati processi di: monitoraggio degli indicatori ritenuti più significativi, presa in carico delle criticità, elaborazione delle strategie per il loro superamento.

In particolare, si esorta al controllo e al miglioramento dei casi di maggiore criticità rilevati per il numero di iscritti che abbiano conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo. Il NVA raccomanda, altresì, di monitorare i valori più critici registrati a livello di numero di borse finanziate da Enti esterni e di ottimizzare, quindi, nell'ambito dei processi di accreditamento, il confronto con gli stakeholder, enti territoriali o extraterritoriali che, anche in un'ottica di ulteriore definizione dei contenuti dei Corsi di Dottorato, ne incoraggino e supportino le attività di ricerca.

Relativamente alla valutazione della qualità riguardo la ricerca e la terza missione (E), alla luce dell'analisi effettuata, il NVA raccomanda ai Dipartimenti una maggior attenzione nell'aggiornamento delle apposite sezioni dei siti web relativamente ai documenti che devono essere pubblicati; ritiene inoltre necessario che il PQA analizzi le cause delle criticità relative ai piani strategici dei Dipartimenti e le riporti alla governance di Ateneo. Condivide inoltre la raccomandazione del PQA affinché i piani strategici dipartimentali siano sempre più aderenti e coerenti con il PSA rispettando il format che è stato appositamente predisposto.

Per quanto riguarda la strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti (1.4) il Nucleo provvederà a pianificare un piano di attività sulla base di specifici criteri di selezione delle diverse strutture. In particolare, per quanto attiene i Corsi di Studio, la selezione terrà conto dell'andamento degli indicatori ANVUR e di quanto riportato nelle SMA, nonché della Relazione sulle Attività di Monitoraggio relative alla rilevazione delle Opinioni degli Studenti predisposta dal PQA; attenzione sarà rivolta anche ai CdS di recente istituzione. I Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti saranno selezionati per area disciplinare. Per questa attività il Nucleo potrà avvalersi del contributo informativo fornito sia dal Presidio Qualità sia dai Delegati di ateneo, per quanto di loro competenza. Inoltre, il NVA condivide il processo che, in termini di discussione e ampia riflessione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti, è promosso e coordinato dal PQA e ne condivide le conclusioni cui, al momento, si è pervenuti; raccomanda, altresì, di monitorare puntualmente il grado di copertura dei CdS, eventualmente formulando ipotesi di miglioramento alternative a quella al momento adottata.

Il NVA apprezza le ultime azioni promosse dal PQA e condivise con i coordinatori dei Corsi di Dottorato nel segno dell'implementazione del sistema di AQ dei Dottorati, anche attraverso la rilevazione e l'analisi dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca. Il NVA esorta, altresì, a consolidare la pratica della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e specialmente dei dottori di ricerca al fine di tracciare esiti e riscontri del progetto formativo e di ricerca, dopo il conseguimento del titolo, anche a livello di impatto occupazionale.

Infine, relativamente al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), l'aggiornamento per il ciclo 2024 presenta significative novità rispetto al SMVP 2023 anche in coerenza col nuovo assetto organizzativo della tecnostruttura a seguito del reclutamento di tre Dirigenti Amministrativi. Si evidenzia, inoltre, che l'aver correlato una delle dimensioni valutative della performance individuale di tutti i profili professionali ai risultati delle indagini di customer satisfaction (introdotta con l'adesione dell'Ateneo al progetto Good Practice) dei servizi erogati dalle articolazioni organizzative di afferenza contribuisce a stimolare ulteriormente lo sviluppo organizzativo del Sistema che risponde, complessivamente, ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento. Particolarmente apprezzabile si rileva la strutturazione del PIAO in cui, nella sezione performance, si riscontra un significativo grado di integrazione e coerenza degli obiettivi operativi rispetto a quelli strategici del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. In ordine alla modalità di valutazione del Direttore Generale, si suggerisce, nell'ambito del prossimo aggiornamento del SMVP per il ciclo 2025, di valutarne la modifica lasciando, in particolare, al Rettore la sola valutazione delle Capacità comportamentali limitatamente alle relazioni interne ed esterne della relativa Scheda Valutazione Comportamenti e affidando al Nucleo di Valutazione, in quanto organo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, la proposta di valutazione complessiva da operare, tenendo presente il giudizio espresso dal Rettore sulle "Capacità relazionali interne ed esterne", sia con riferimento agli ulteriori item comportamentali indicati nella scheda sia rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal CdA cui spetta la valutazione finale del Direttore e la conseguente assegnazione a quest'ultimo della retribuzione di risultato.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Dottorati XXXIX ciclo di cui si propone l'accREDITamento per l'a.a. 2023/2024	Audizioni	No	<p>la personalizzazione della didattica con iniziative di formazione interdisciplinare;</p> <p>le collaborazioni con aziende;</p> <p>l'incremento della durata di periodi di attività di ricerca all'estero;</p> <p>la possibilità del ricorso alle piattaforme online;</p> <p>le iniziative di condivisione della ricerca, confronto tra gli studenti come workshop e seminari multidisciplinari.</p>	<p>la gestione delle pratiche amministrative;</p> <p>l'internazionalizzazione soprattutto nei confronti degli studenti incoming;</p> <p>il processo di comunicazione .</p>	<p>ALLEGATO-2-SCHEDA-1-Valutazione-periodica-CdS-Dott-Dip-pdf.pdf</p> <p>Scheda 1 Valutazione periodica dei corsi di dottorato 20/10/023</p>

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì
L'Ateneo utilizza esclusivamente i dati Almalaurea

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Università degli Studi di Foggia ha accettato la sfida di svolgere un ruolo chiave nell'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del territorio del Paese e della comunità internazionale nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU e delle missioni del PNRR. A tal proposito, l'Università di Foggia intende fornire il proprio contributo ponendo l'accento sulla responsabilità sociale che l'Ateneo ha nei confronti degli Studenti, dei Docenti, del Personale Tecnico-Amministrativo e del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento. Il documento di riferimento è Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025 in cui viene esplicitata la strategia articolata in tre punti fondamentali:

- 1. Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio. L'Ateneo punta a mettere in campo azioni volte a valorizzare i propri studenti e il ruolo di professori e ricercatori nonché azioni utili a garantire il benessere organizzativo.*
- 2. Promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione tecnologica ed economico-sociale. L'Ateneo mira ad uno sviluppo logistico integrato nel tessuto urbano di riferimento per un ampliamento delle sedi deputate alla didattica e alla ricerca.*
- 3. Incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'Ateneo. L'Ateneo mira a mettere in campo delle azioni concrete per la diffusione della cultura della sostenibilità passando attraverso il soddisfacimento dei bisogni del contesto.*

Ulteriori dettagli e tabelle di approfondimento sono disponibili su: <https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>.

Nel medesimo contesto si inserisce anche il pregiato riconoscimento che l'Università degli Studi di Foggia ha ottenuto classificandosi nella QS World University Ranking: Europe 2025. Nello specifico, sono state analizzate 651 Università Europee, di cui solo 51 localizzate in Italia delle circa 100. L'Ateneo foggiano, di medie dimensioni, si distingue in due aree: Ricerca e Internazionalizzazione. Particolare attenzione è mostrata nei confronti degli studenti in entrata ed uscita, in cui l'Università di Foggia ha ottenuto uno score molto elevato. Rispetto agli altri Atenei Italiani, l'Università di Foggia si classifica in Top 10 per almeno 4 indicatori, legati all'Internazionalizzazione ed al numero di studenti per Dipartimento. L'Università di Foggia supera in alcuni casi la media regionale negli indicatori di citazioni per paper, nel numero di paper per Dipartimento e nel numero di studenti di scambio in entrata ed uscita.

Per quanto riguarda invece le attività realizzate nell'ambito della Terza Missione, il lavoro della Commissione TM è stato oggetto di un'analisi approfondita da parte del Presidio. Questo processo mira a migliorare continuamente la pianificazione strategica, con un focus sull'ascolto del territorio e degli stakeholder, volto a garantire un impatto positivo sul tessuto sociale ed economico. È stata evidenziata la crescita del corpo docente, con un incremento significativo della componente femminile, raggiungendo il 46,74%, ben al di sopra della media nazionale, un risultato che promuove la parità di genere. Ancora, il Presidio ha notato indicatori promettenti per il public engagement, con risultati eccellenti in alcuni Dipartimenti, dove ogni docente ha realizzato almeno un'attività di Terza Missione nell'anno. Le politiche di reclutamento e le azioni intraprese per sostenere spin-off e brevetti sono risultati incoraggianti, con obiettivi chiari per il triennio. L'attività del Presidio è funzionale per promuovere un approccio efficiente e un monitoraggio costante per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico di Ateneo.

BILANCIO DI GENERE DI ATENEO

L'Università degli Studi di Foggia si è da sempre dimostrata molto attenta alle tematiche di genere istituendo con decreto del Rettore (n. Protocollo n. 12289 – II/18 Rep. n. 675) del 13 maggio 2014 il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità). Attraverso l'ausilio del Comitato e la compartecipazione di tutti gli attori coinvolti nei processi di riferimento, anche esterni all'organismo, l'Università degli Studi di Foggia ha messo in campo diverse iniziative rivolte alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne. In sostanza, lo sforzo concreto dell'Ateneo è stato quello di applicare il principio di Pari Opportunità di Genere, sia per il personale docente che per il personale TA, promuovendo così la realizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo. Queste iniziative sono ricomprese e ampiamente illustrate nel documento "III edizione del Bilancio di Genere di Ateneo, anno 2021" elaborata nel rispetto delle Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani

emanate dalla CRUI il 19 settembre 2019. Le iniziative si suddividono in quattro ambiti di intervento:

a. *Sensibilizzazione, informazione e formazione sulle tematiche di genere e sulle pari opportunità. L'Ateneo ha organizzato convegni, seminari, tavole rotonde, presentazioni di libri, dibattiti, incontri aperti agli studenti e attività di sensibilizzazione in collaborazione con enti e stakeholders del territorio. Da segnalare anche la promozione e l'adozione di Raccomandazioni e Linee Guida per la diffusione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere anche nella documentazione amministrativa.*

b. *Piano delle azioni positive (PAP). L'Università di Foggia ha adottato il Piano di Azioni Positive (PAP) per il triennio 2019-2021 (Decreto del Rettore n. 531/2020 Prot. n. 0014401 - VII/4 del 22/04/2020). La redazione del suddetto documento è stata affidata a un gruppo di lavoro nominato con decreto del Rettore (n. 2605-II/18 del 4/02/2015), consultabile al link <https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/pap-2019-2021.pdf>.*

c. *Conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita. Per quanto riguarda la promozione delle politiche di work-life balance, finalizzate a rimuovere gli ostacoli che soprattutto le donne si trovano ad affrontare nella conciliazione degli impegni di lavoro e dei compiti di cura familiare, l'Università di Foggia ha attuato da diversi anni il Progetto Spazio Gioco. Si tratta di un'iniziativa pedagogica di particolare pregio istituita con lo scopo di accogliere i figli dei dipendenti di età compresa tra i 3 e i 10 nei mesi estivi in concomitanza con la chiusura delle scuole (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/spazio-gioco-gli-incontri-del-martedi>).*

d. *Studi, ricerche e attività didattiche su tematiche di genere. I docenti afferenti ai diversi Dipartimenti dell'Ateneo di Foggia hanno avviato ricerche e approfondito numerosi studi sulle tematiche di genere in collaborazione con altre istituzioni presenti a livello nazionale e internazionale per promuovere una sempre maggiore diffusione della parità di genere. Tra le ultime iniziative in merito si segnala la partecipazione della Prof.ssa Madia D'Onghia al gruppo di lavoro nell'ambito del Progetto Nazionale "100donne contro gli stereotipi" al quale hanno partecipato le altre Università pugliesi, il Co.Re.Com, la Regione Puglia (Ufficio Garante di Genere) e il CREIS (Centro Ricerca Europea per l'Innovazione Sostenibile) con lo scopo di collaborare su attività di scouting per diffondere la banca dati "100Esperte" nelle regioni del Sud Italia. Attività di studio e ricerca possono essere visionate e approfondite al seguente link:*

[https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/altri-organi-centrali-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia-le-pari-opportunita-la-valorizzazione-del-benessere-di-chi-lavora-e-contro-le-discriminazioni/documenti/BILANCIO DI SOSTENIBILITA'](https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/altri-organi-centrali-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia-le-pari-opportunita-la-valorizzazione-del-benessere-di-chi-lavora-e-contro-le-discriminazioni/documenti/BILANCIO%20DI%20SOSTENIBILITA)

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità, l'Università di Foggia ha conquistato un prestigioso primato con il proprio inserimento nelle classifiche Times Higher Education Impact, le uniche tabelle delle prestazioni globali che valutano le università rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, sintetizzati nell'Agenda 2030. L'Unifg si è posizionata al 65esimo posto su 202 università, una collocazione che la vede inserita nella prima metà della classifica tra le università più performanti. Con la sua adesione a questo importante ranking internazionale, l'Università di Foggia ha dimostrato di aver attuato politiche ad hoc nell'ambito della sostenibilità. Nello specifico, le iniziative realizzate in merito, sono esplicitate nel documento "VERSO UNA UNIVERSITA' SOSTENIBILE- Rapporto Ambientale dell'Università di Foggia" che ha consentito l'instaurarsi di buone prassi attualmente in corso. Tra queste si annoverano, a titolo esemplificativo:

- *l'implementazione del Green Public Procurement nelle forniture dell'ateneo: l'Università si è impegnata ad attribuire un differente punteggio nelle gare d'appalto alle aziende che rispecchiano precisi parametri ambientali;*
- *l'impiego di carta riciclata o prodotta da aziende che hanno conseguito specifiche certificazioni ambientali.*

Tutti i dettagli e i dati relativi alla sostenibilità di Ateneo sono consultabili nella sezione specifica del sito web Informazioni Ambientali: <https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali>

BILANCIO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Strettamente connesso al tema della sostenibilità e parte integrante dello stesso è il tema della mobilità sostenibile. Attraverso l'emanazione di un decreto rettorale "Attuazione, ai sensi dell'art. 9 comma 1, del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 179 del 12 maggio 2021, del "Piano degli Spostamenti Casa Università" dell'Università di Foggia" l'Università di Foggia ha provveduto all'approvazione del Piano Spostamento Casa Università (PSCU), redatto dal Mobility Manager di Ateneo. Si tratta di un documento di riferimento in cui sono descritte le politiche finalizzate a contenere l'uso del veicolo privato da parte dei dipendenti attraverso il sostegno della mobilità con mezzo pubblico e della mobilità attiva. Il supporto alla mobilità pubblica viene comunque normalmente attuato promuovendo convenzioni con le società di trasporto pubblico a livello locale oppure incrementando il ricorso a mezzi di trasporto sostenibili come ad esempio la bicicletta nell'ambito di iniziative di bike-sharing. Le proposte e le misure ideate sono affrontate in dettaglio nel documento di riferimento già citato e nella sezione di riferimento del sito web di Ateneo, Informazioni Ambientali: <https://www.unifg.it/it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali>.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Allegato 1 _questionario_val_did_stud_frequentanti (AA 2022-23) PROT.pdf